

**ORIGINALE**

Deliberazione N. 15

Data 27-04-2018



**COMUNE DI CAMPOSAMPIERO**  
**PROVINCIA DI PADOVA**

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

Adunanza di Prima convocazione – seduta

**Oggetto:** PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO E DETERMINAZIONE RARIFFE PER L'ANNO 2018 DEL CORRISPETTIVO TARI APPROVATE DAL CONSORZIO BACINO PADOVA UNO

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **20:30** nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi e termini di legge.

Alla trattazione del presente oggetto risultano

<b>MACCARRONE KATIA</b>	<b>P</b>	<b>PONTICELLO GRETA</b>	<b>P</b>
<b>MARTELLOZZO MELANIA</b>	<b>P</b>	<b>GALLO GIULIANO</b>	<b>P</b>
<b>MASETTO LUCA</b>	<b>P</b>	<b>RUZZANTE ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>BAGGIO LORENZA MARIA</b>	<b>P</b>	<b>ZANON DOMENICO</b>	<b>A</b>
<b>GUIN ROSELLA</b>	<b>P</b>	<b>MIOLO CLAUDIA</b>	<b>A</b>
<b>MARZARO ATILIO</b>	<b>P</b>	<b>TORRESIN GIOVANNI</b>	<b>A</b>
<b>BAGGIO LUCA</b>	<b>P</b>	<b>GUMIRATO WALTER</b>	<b>A</b>
<b>ZANI NICOLETTA</b>	<b>P</b>	<b>GUMIERO ANDREA</b>	<b>A</b>
<b>GONZO CARLO</b>	<b>A</b>		

(P)resenti n. 11. (A)ssenti n. 6

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune PERARO PAOLA

MARTELLOZZO MELANIA nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

GALLO GIULIANO

RUZZANTE ANDREA

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

MARTELLOZZO MELANIA

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale

PERARO PAOLA

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

N. Reg. Pubblicaz. del

**PUBBLICAZIONE**

(art. 124, comma 1, Testo Unico – D.lgs. 267/2000)

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On Line per 15 giorni consecutivi

**ESECUTIVITA'**

(art. 134, comma 3, Testo Unico – D.lgs. 267/2000)

La presente deliberazione diviene esecutiva decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITO** l'intervento dell'Assessore al Bilancio Luca Masetto, il quale relaziona in merito all'argomento;

**Premesso che:**

- l'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27.12.2013, istituendo l'imposta unica comunale (IUC), disciplina oltre all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), anche la tassa sui rifiuti (TARI) che si configura quale componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza 01.01.2014, cessa di avere applicazione la tariffa corrispettivo prevista dal comma 29 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 conv. dalla L. 214/2011 nonché la maggiorazione sui servizi indivisibili di cui al comma 13 della stessa norma, ferme restando le obbligazioni sorte prima della predetta data;
- il Comune di Camposampiero, con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 27.12.2007 ha attribuito le competenze e le funzioni, definite per legge, di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani all'autorità di Bacino Padova Uno;
- il Commissario straordinario del Consorzio di Bacino Padova Uno, sulla base delle funzioni conferite dai comuni soci al medesimo ente, ha approvato, con deliberazione n. 8 del 12/05/2014, il Regolamento TARI;
- il Commissario straordinario del Consorzio di Bacino Padova Uno, con deliberazione n. 2 del 13.03.2015 ha modificato il regolamento TARI;
- il Commissario straordinario del Consorzio di Bacino Padova Uno, con deliberazione n. 3 del 13.03.2015 ha definito le riduzioni di superficie ai sensi dell'art. 11, c. 6, del vigente regolamento TARI e approvato i criteri per le scadenze di pagamento;

**Dato atto che** il Comune di Camposampiero, con deliberazioni di Consiglio Comunale

- n. 25 del 5.08.2014, ha recepito il Regolamento TARI approvato dal Consorzio Bacino Padova Uno;
- n. 29 del 30.07.2015 ha preso atto del piano economico-finanziario e determinate le tariffe per l'anno 2015 del corrispettivo TARI approvate dal Consorzio Bacino Padova Uno;
- n. 15 del 1.7.2015, ha recepito la modifica al Regolamento TARI approvato dal Consorzio Bacino Padova Uno;
- n. 11 del 29/03/2017 ha preso atto del piano economico-finanziario e determinate le tariffe per l'anno 2017 del corrispettivo TARI approvate dal Consorzio Bacino Padova Uno;

**Considerato che** il piano finanziario e la determinazione delle tariffe corrispettivo sui rifiuti e sui servizi sono approvate dal Commissario straordinario del Consorzio di Bacino Padova Uno;

**Precisato che** tale competenza sussiste in capo al Commissario straordinario fino alla costituzione ed avvio dei nuovi Enti di Bacino Territoriale;

**Dato atto che** il Commissario Straordinario del Consorzio Bacino PD1, con verbale n. 1 del 28.03.2018 avente ad oggetto "Approvazione piani finanziari 2018 e conseguente adeguamento tariffario. Approvazione calendario di fatturazione per anno 2018", acquisito agli atti ns prot. n. 7393 del 30.03.2018, ha approvato il piano finanziario e le tariffe corrispettivo sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2018 relativamente anche al Comune di Camposampiero come da **allegato A** ed ha esaminato anche le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 art. 1 della legge n. 147/2013;

**Precisato altresì che** la società ETRA Spa ha predisposto il piano finanziario ambiente 2018 come da **allegato B**, agli atti ns. prot. n. 8002/2018;

**Richiamato** il verbale del Commissario Straordinario del Consorzio Bacino Padova Uno di approvazione dei piani finanziari TARI 2018 (**Allegato sub A**) e il documento di analisi predisposto da ETRA Spa (**Allegato B**), precisando che per l'anno 2018 non sono previsti adeguamenti tariffari per il Comune di Camposampiero;

**Visti ed acquisiti** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del servizio competente;

**Visto** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Dato atto** che non sono state formulate dichiarazioni di voto;

**Con** l'assistenza del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

**Con voti** favorevoli ed unanimi n. 11 legalmente espressi per alzata di mano dagli 11 Consiglieri presenti, come accertati dagli scrutatori su indicati, ai sensi della vigente normativa,

## **D E L I B E R A**

- 1) di prendere atto e fare proprio il contenuto del verbale n. 1 del 28.03.2018 avente ad oggetto "Approvazione piani finanziari 2018 e conseguente adeguamento tariffario. Approvazione calendario di fatturazione per anno 2018" del Commissario Straordinario del Consorzio Bacino Padova Uno inerente la disciplina e la determinazione del piano finanziario e le tariffe corrispettivo sui rifiuti e sui servizi TARI anno 2018 di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27.12.2013 come da **allegato A**) e il documento di analisi predisposto da ETRA Spa come da **allegato B**) alla presente;
- 2) di precisare che per l'anno 2018 non sono previsti adeguamenti tariffari e che pertanto vengono riconfermate le tariffe TARI in vigore per l'anno 2017;
- 3) di dare atto che per l'anno 2018 il calendario della fatturazione delle utenze nel comune di Camposampiero avrà le seguenti scadenze:
  - utenze domestiche: aprile e luglio;
  - utenze non domestiche: aprile e luglio;
- 4) di trasmettere il presente atto al Consorzio di Bacino Padova Uno ed alla società ETRA Spa per gli adempimenti di propria competenza.

### **Ed inoltre:**

- 5) di dichiarare, con separata votazione che riporta il seguente esito: favorevoli e unanimi n. 11 legalmente espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri presenti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – comma 4 – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

ESAMINATA la proposta di deliberazione

ESPRIME parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della stessa.

Il Responsabile del Servizio  
F.to SIMONETTO MIRKA

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

ESAMINATA la proposta di deliberazione

ESPRIME parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE della stessa.

Il Responsabile del Servizio  
F.to SIMONETTO MIRKA



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

*per la gestione dei rifiuti*

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA  
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA  
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

Illustrissimo  
**Sindaco**  
**Comuni Consorziati**

p.c. Spett.le  
**ETRA S.p.A.**  
Cittadella (PD)

San Giorgio delle Pertiche, 29/03/2018  
Trasmissione pec  
Prot. N.127

Oggetto: Approvazione Piani Finanziari anno 2018, Conseguente Adeguamento  
Tariffario e approvazione Calendario di Fatturazione per anno 2017.

In allegato si trasmette il Verbale di deliberazione del Commissario Liquidatore N.1 del 28/03/2018 di approvazione Piani Finanziari anno 2018 e conseguente adeguamento tariffario con approvazione calendario di fatturazione per l'anno 2018.

Con il verbale N.1 del 28/03/2018 sono state esaminate anche le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della Legge n.147 del 2013.

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

**CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO**

Il Commissario Liquidatore

*Claudio Marcato*

All.: Verbale N.01/2018



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

52

BORGORICCO · CAMPO SAN MARTINO · CAMPODARSEGO · CAMPOSAMPIERO · CARMIGNANO DI BRENTA · CITTADELLA  
CURTAROLO · FONTANIVA · GALLIERA VENETA · GAZZO · GRANTORTO · LOREGGIA · MASSANZAGO · PIAZZOLA SUL BRENTA  
PIOMBINO DESE · SAN GIORGIO IN BOSCO · SAN GIORGIO DELLE PERTICHE · SANTA GIUSTINA IN COLLE · SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU · TOMBOLO · TREBASELEGHE · VIGODARZERE · VIGONZA · VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO · VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

#### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N.1 Nominato con provvedimento di Giunta Regionale n. 2985 del 28.12.2012 in attuazione L.R. n.52/2012

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANI FINANZIARI 2018 E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO  
TARIFFARIO.  
APPROVAZIONE CALENDARIO DI FATTURAZIONE PER ANNO 2018.**

L'anno duemiladiotto (2018), addì ventotto (28) del mese di marzo (03), alle ore 09,00, presso la sede di S.Giorgio delle Pertiche, S.R. del Santo n. 55, il Commissario liquidatore Sig. Claudio Marcato, ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 52/2012, adotta la deliberazione nel testo di seguito verbalizzato.

Assiste alla seduta e svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dipendente Sig.ra Antonella Piccolo.

Premesso che:

- l'articolo 1 della Legge 147/2013, al comma 639 prevede l'istituzione della Tassa Rifiuti (TARI) quale componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, con la possibilità prevista dal comma 668 di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva;

Viste le disposizioni contenute nel citato articolo 1 della Legge 147/2013 relative alla nuova Tariffa corrispettiva:

- comma 690. *La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;*
- comma 668. *I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;*
- comma 691. *I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta attribuito il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo;*



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

53

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA  
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA  
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

#### Visto che:

- 1) Con delibera n. 8 del 12 maggio 2014 venne approvato il Regolamento di Igiene Ambientale, successivamente modificato con delibera n. 2 del 13 marzo 2015;
- 2) Con successiva delibera n. 3 del 13 marzo 2015 vennero tra l'altro definite, in applicazione dell'art. 11 comma 6 del vigente regolamento della tariffa corrispettivo, le riduzioni di superficie a valere sulle tariffe per il 2015, e in sostituzione di qualsiasi altra eventuale riduzione richiesta o concessa in attuazione dell'art. 11, comma 5 del vigente regolamento che si confermano anche con il presente provvedimento:

#### Rilevato:

- Che il Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006, recante il codice dell'ambiente, all'articolo 200 prevede che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali;
- Che il comma 1 bis dell'articolo 3bis del D.L. 138/2011 prevede che *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo"*;
- Che ai sensi del comma 186 bis dell'articolo 2 della Legge 191/2009, come modificato dal D.L. 2/2010 *"Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge"*;
- Che la soppressione delle autorità d'ambito è maturata al 31.12.2012 per effetto della proroga contenuta, da ultimo, nel D.L. 216/2011;
- Che la Regione Veneto con apposita Legge 52/2012 approvata il 31.12.2012 ha ridisciplinato la materia assegnando le funzioni in precedenza riservate all'autorità d'ambito ai costituenti consigli di bacino (articolo 3 comma 6) che subentrano nelle funzioni già di competenza delle autorità d'ambito; fino all'insediamento dei Consigli di Bacino operano i commissari liquidatori al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti;
- Che in attuazione delle competenze acquisite, questa struttura Commissariale, con provvedimento n. 24 del 30.12.2013, ha confermato l'affidamento in "house providing" ad ETRA S.p.A. fino all'anno 2033, prevedendo l'elaborazione di un nuovo Piano Finanziario che consenta anche l'omogeneizzazione dei servizi e che dovrà obbligatoriamente raggiungere un ulteriore efficientamento del prezzo del servizio rispetto all'anno 2013 con una riduzione dello stesso non inferiore al 3%;



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

54

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTÀDELLA  
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUI BRENTA  
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

- Che in attuazione della sopracitata deliberazione e del provvedimento n. 22 del 18.10.2014, questa struttura commissariale ha avviato un piano finalizzato ad una verifica complessiva dei costi e ricavi del servizio di gestione integrato dei rifiuti solidi urbani gestito da ETRA S.p.A. nonché al confronto delle tariffe applicate nel territorio del Consorzio Bacino di Padova Uno con quelle di altri gestori;
- Che sono state presentate dai Professionisti incaricati gli elaborati che:
  - o accertano l'economicità sui servizi prestati dalla Società,
  - o eseguono l'analisi dei costi redatta secondo le linee guida fissate con provvedimento del Commissario n. 22/2013,
  - o individuano i possibili efficientamenti attraverso una opportuna riorganizzazione dei servizi stessi.

Accertato che la Giunta Regionale, con delibera n. 78 del 12.08.2014 ha approvato lo schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale e confermato l'individuazione dei bacini territoriali di gestione integrata dei rifiuti in attuazione della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto che con verbale di conferenza d'Ambito in data 4 maggio 2015 è stato approvato lo schema di Convenzione da sottoporre all'approvazione dei Consigli Comunali per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti" ai sensi della sopracitata L.R. n. 52/201;

Visto che la convenzione, nonostante sia stata approvata dalla stragrande maggioranza dei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino "Brenta", tra cui anche tutti i Comuni facenti parte a questo Ente di Bacino, non ha potuto avere seguito per opposizione da parte di alcuni Comuni;

Dato atto che, nonostante il processo di aggregazione avviato, il Presidente della Regione Veneto, con nota n. 1190 del 02.01.2017, ha diffidato tutti gli Enti ricadenti nel Bacino "Brenta per i Rifiuti" ad approvare, perentoriamente entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, il testo di Convenzione conforme allo schema tipo di cui alla DGR n. 1117/2014;

Accertato che nonostante sia stato approvato da tutti i Comuni Consorziati il testo della convenzione, così come disposto dal Presidente della Giunta regionale Veneto, il nuovo Consiglio di Bacino non si è potuto insediare mancando ad oggi l'unanimità di tutti i Comuni.

Ritenuto quindi necessario garantire il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti anche per l'anno 2018 ed attuare tutti quei provvedimenti per garantire al gestore l'equilibrio tra costi e ricavi approvando i relativi piani finanziari predisposti dal soggetto gestore.

Accertato che ETRA S.p.A. su esplicita richiesta di questo Ente, ha redatto i Piani Finanziari secondo le linee guida impartite per l'anno 2018 e riassunti nell'allegato prospetto.

Preso atto che a decorrere dall'anno in corso, il comma 653 della sopracitata legge 147/2013 (la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017) introduce un ulteriore elemento di cui i comuni, e quindi questo Ente di Bacino, devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario nella determinazione dei costi di cui al comma 654. A partire dal 2018 i Comuni, e quindi questo Ente, devono pertanto avvalersi anche delle risultanze "dei fabbisogni standard".





# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

55

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA  
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA  
PIOMBINO D'ESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

Questa struttura commissariale ha quindi incaricato Sintesi S.r.l. che ha già collaborato per la stesura del Piano Finanziario tipo predisposto nell'anno 2013, a fornire un documento che metta a confronto i piani finanziari redatti dal soggetto gestore con le risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653, ottenute sulla base delle informazioni riportate nella "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

La Società, come risulta dalla nota di accompagnamento qui allegata (allegato n.1) del 15/03/2018, protocollata dal Consorzio con n.107 in data 19/03/2018, con la quale indica la metodologia adottata per l'applicazione del comma 653 art.1 legge 146/2013, ha elaborato i fabbisogni standard per ciascun Comune del Bacino Padova Uno col foglio di calcolo messo a disposizione da IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, Fondazione istituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI), impostando i seguenti parametri:

- Produzione totale attesa 2018 del Bacino (somma delle produzioni attese comunali)
- N° 2 discariche in provincia
- N° 2 impianti di digestione anaerobica in provincia
- %RD attesa del Bacino per il 2018 (pari al 68,2%, calcolata come media delle %RD attese dei Comuni PD1 pesata sui rifiuti prodotti)
- distanza del Bacino dagli impianti (calcolata come media pesata sui rifiuti di ciascun Comune considerati per calcolare la distanza pesata dei Comuni dagli impianti).

Richiamato il vigente contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani comprensivo della gestione del prelievo tariffario (prima Tariffa Igiene Ambientale oggi Tariffa Corrispettivo) che viene qui confermato in quanto compatibile con le disposizioni che regolano la nuova Tariffa Corrispettivo;

Visti i prospetti riassuntivi depositati agli atti presso gli uffici de Consorzio Bacino di Padova Uno nei quali si riassumono gli adeguamenti tariffari applicati ai singoli Comuni;

Visto che dal confronto risulta che il servizio reso ai cittadini è inferiore ai costi standard;

Accertato che con nota prot. n.372 del 19/12/2017 a firma del Presidente di ETRA S.p.A. e del Commissario di questo Consorzio di Bacino, sono stati inviati ai Comuni Consorziati i Piani Finanziari redatti secondo le indicazioni sopracitate;

Accertato che i Piani Finanziari, nella versione definitiva, sono stati elaborati tenendo conto delle osservazioni contenute nelle comunicazioni inviate dai comuni fino alla data odierna nel rispetto dell'art.6 del Regolamento vigente e che gli aggiornamenti della documentazione sono stati predisposti, previa verifica e validazione anche da parte del Gestore, nel rispetto dei principi e dei criteri citati nel presente atto;



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

56

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADILLA  
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA  
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

Il Commissario Liquidatore

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'elaborato predisposto da Sintesi S.r.l. che mette a confronto i piani finanziari dei comuni redatti dal soggetto gestore con le risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653, ottenute sulla base delle informazioni riportate nella "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017 e riassunti nella nota di trasmissione della società con data 15/03/2018 registrata dal Consorzio in data 19/03/2018 al prot. N.107;
- 2) di dare atto che la Società ha elaborato due scenari di confronto tra fabbisogno standard e costi reali che danno il seguente risultato:
  - a) lo scenario 1 di gestione Consortile, dal quale risulta un sostanziale equilibrio tra costi standard e costi reali.
  - b) lo scenario 1-bis, più in linea con le modalità di gestione adottate nel territorio dei 26 comuni consorziati, che considera una %RD del 73,2% (68,2+5, considerando la differenza con il metodo di calcolo nazionale della RD utilizzato da ISPRA) e un 6,5% di IVA (media risultante dalla somma delle utenze domestiche e quelle produttive, per le quali l'IVA non rappresenta un costo) evidenzia una differenza percentuale tra costi reali e fabbisogni standard di -2,63%;
- 3) di approvare i Piani Finanziari per i singoli comuni, nei documenti depositati agli atti presso l'ufficio segreteria, riassunti nel prospetto allegato (tabella n.1) al presente atto nella colonna "Adeguamento tariffario 2018";
- 4) di far proprio il "Piano Finanziario Tariffa Rifiuti Anno 2018" come proposto da ETRA S.p.A. - Ente Gestore del Servizio, nel rispetto del Regolamento di Igiene Ambientale;
- 5) di dare atto che le tariffe unitarie e giornaliere, nonché i coefficienti che verranno predisposti dal Gestore nel rispetto degli adeguamenti allegati al presente atto si applicheranno con decorrenza 1° gennaio 2018, fatto salvo la tariffa per i servizi a pagamento (allegato E o corrispondente allegato dei piani finanziari) per le quali la decorrenza verrà definita in base alle specifiche comunicazioni impartite agli utenti;
- 6) di approvare le tariffe unitarie relative ai mercati, per tutti i Comuni del Bacino Padova Uno in tariffa, (tabella n.2 e n.3), calcolate secondo le seguenti formule, rispettivamente per quanto riguarda quota fissa e quota variabile (secondo le indicazioni del D.P.R. 158/99):

$$\text{Quota fissa (€ / m}^3\text{)} = k_c \times Q_c \times \left( \frac{1.5}{365} \right) \times n =$$

- ⇒ 0.0217n per la categoria 16 (Banchi di mercato beni durevoli o non deperibili);  
⇒ 0.0643n per la categoria 29 (Banchi di mercato generi alimentari o deperibili);



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

57

BORGORICCO · CAMPO SAN MARTINO · CAMPODARSEGO · CAMPOSAMPIERO · CARMIGNANO DI BRENTA · CITTADELLA  
CURTAROLO · FONTANIVA · GALLIERA VENETA · GAZZO · GRANTORTO · LOREGGIA · MASSANZAGO · PIAZZOLA SUL BRENTA  
PIOMBINO DESE · SAN GIORGIO IN BOSCO · SAN GIORGIO DELLE PERTICHE · SANTA GIUSTINA IN COLLE · SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU · TOMBOLO · TREBASELEGHE · VIGODARZERE · VIGONZA · VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO · VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

- ⇒ 0.0520n per la categoria 29b (Banchi di mercato generi alimentari o deperibili, con livelli produttivi di rifiuto inferiori rispetto alle utenze con produzione tipica della categoria);

$$Quota \text{ var iabile } (\text{€} / \text{m}^2) = k_d \times Q_d \times \left( \frac{1.5}{365} \right) \times n =$$

- ⇒ 0.0325n per la categoria 16 (Banchi di mercato beni durevoli o non deperibili);  
 ⇒ 0.0965n per la categoria 29 (Banchi di mercato generi alimentari o deperibili);  
 ⇒ 0.0780n per la categoria 29b (Banchi di mercato generi alimentari o deperibili, con livelli produttivi di rifiuto inferiori rispetto alle utenze con produzione tipica della categoria);

con n = numero presenze annue da concessione comunale (giorni).

Come per l'anno 2017, le tariffe delle utenze partecipanti ai mercati vengono determinate adottando i coefficienti kc e kd previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 158/99), riportati di seguito:

Coefficienti	minimi		massimi		scelti	
	Cat.16 (banchi di mercato beni durevoli o non deperibili)	Cat.29 (banchi di mercato generi alimentari o deperibili)	Cat.16 (banchi di mercato beni durevoli o non deperibili)	Cat.29 (banchi di mercato generi alimentari o deperibili)	Cat.16 (banchi di mercato beni durevoli o non deperibili)	Cat.29 (banchi di mercato generi alimentari o deperibili)
Kc	1,09	3,50	1,78	6,92	1,18	3,50
Kd	8,90	28,70	14,58	56,78	9,65	28,70

Inoltre al fine di permettere i necessari approfondimenti inerenti il passaggio dei dati necessari alla fatturazione del servizio rifiuti per le utenze del mercato dei comuni di Piazzola sul Brenta e Campo San Martino che hanno finora gestito autonomamente l'attività di fatturazione del servizio alle utenze, anche per l'anno 2018 i suddetti comuni continueranno con la gestione con le modalità in essere, ossia la tariffazione diretta alle utenze;

Inoltre:

- di addebitare i costi specifici del servizio dedicato agli organizzatori degli eventi straordinari come fiere e sagre, con concessione temporanea di occupazione dello spazio pubblico, ove possibile;
- di approvare gli stessi importi previsti per il 2017 (Allegato F o corrispondente allegato dei Piani Finanziari 2018 di ciascun Comune) per quanto riguarda gli addebiti di fiere, sagre e manifestazioni da applicare ai banchi di sagre o fiere con concessione temporanea, da applicare solo nei casi di fiere e sagre con un numero elevato di attrazioni/banchi e solo nel caso in cui non sia possibile individuare un solo organizzatore;



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

*per la gestione dei rifiuti*

58

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA  
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - IOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA  
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

## LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

- 7) di approvare l'allegato calendario di fatturazione per l'anno 2018 (tabella n.4);
- 8) di trasmettere il presente verbale ai Comuni Consorziati ed alla Società. ETRA S.p.A., soggetto gestore, per quanto di competenza.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Claudio Marcato

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Antonella Ficoletti



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

59

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA  
CURJA, OLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA  
POMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VICODARZERE - VIGONZA - VILIANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

#### -Allegato 1-

#### Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013<sup>1</sup>

La tassa sui rifiuti (TARI) a norma dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è diretta a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; per cui il comma 654 prevede che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente".

A decorrere dall'anno in corso, il comma 653 (la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017) introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

Va in proposito osservato che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento.

Ed invero, anche in considerazione della circostanza che il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento – per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma – l'indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente. Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiore allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

Le risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653 sono quelle contenute nella "Tabella 2.6: Stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti" della "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni" del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 44 del 22 febbraio 2017.

La Tabella 2.6 riporta utili informazioni per poter ottemperare a quanto previsto dal comma 653 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013. Il fabbisogno standard finale di ogni comune è il risultato del prodotto di due grandezze:

- il costo standard di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti;
- le tonnellate di rifiuti gestiti.

Per l'individuazione delle "risultanze dei fabbisogni standard" si ritiene invece necessario far riferimento al costo standard di gestione di una tonnellata di rifiuti le cui componenti sono riportate nella colonna della Tabella 2.6 evidenziata. Tali componenti colgono gli aspetti statisticamente rilevanti per la differenziazione del costo standard di riferimento sulla base sia delle caratteristiche del servizio offerto sia delle caratteristiche del comune.

La metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard determina per ciascun comune un valore caratteristico di fabbisogno, esprimibile come euro a tonnellata. La metodologia indica a tal fine per ciascuna variabile contemplata in Tabella 2.6 il rispettivo effetto medio, che non può tener conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare. A questo proposito, si consideri che le dotazioni impiantistiche entrano nel calcolo in termini di numerosità delle diverse tipologie di impianti, senza poterne considerare le specifiche caratteristiche tecnologiche alle quali sono associati rendimenti differenziati. Allo stesso modo, il fabbisogno standard così come descritto dalla Tabella 2.6 non può dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio nei singoli comuni e neppure delle eventuali differenze qualitative del servizio stesso. Gli

<sup>1</sup> Pubblicate dal MEF - Dipartimento delle Finanze pubblica l'8 febbraio 2018.



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

60

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA  
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA  
PICOMINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

eventuali divari fra quanto desumibile in termini di fabbisogno standard e quanto contenuto nei piani finanziari vanno quindi considerati anche alla luce di questi profili metodologici.

Di seguito si elencano le componenti del costo standard riportate nella Tabella 2.6 con una breve descrizione del loro significato economico.

In particolare, il parametro più rilevante è l'intercetta del modello, che riporta la stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a 294,64 euro, rispetto alla quale il costo standard di riferimento di ogni comune può discostarsi, verso l'alto o verso il basso, in ragione delle seguenti caratteristiche:

- la quota di raccolta differenziata rilevata in più o in meno rispetto alla media nazionale pari al 45,3% (l'1% in più di raccolta differenziata rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,149 euro per tonnellata);
- la distanza fra il comune e gli impianti cui vengono conferite le differenti tipologie di rifiuto, rilevata in km rispetto alla media nazionale pari a 32,34 km (1 km di distanza in più rispetto alla media nazionale aumenta il costo standard di 0,41 euro per tonnellata);
- lo scostamento percentuale del prezzo della benzina rilevato a livello comunale rispetto alla media nazionale (lo scostamento dell'1% in più rispetto alla media nazionale produce un incremento del costo standard di 1,22 euro per tonnellata);
- Il numero e la tipologia degli impianti presenti a livello provinciale (ad esempio, per ogni impianto di compostaggio il costo standard si riduce di 2,15 euro per tonnellata);
- la forma di gestione associata del servizio (ad esempio, la gestione in unione mostra mediamente un costo standard più basso di 5,81 euro per tonnellata);
- la regione di appartenenza, tenendo presente che per la regione Liguria, presa a riferimento della stima, lo scostamento è nullo rispetto alla media nazionale, mentre per le altre regioni si evidenzia la stima degli scostamenti rispetto alla media nazionale di 294,64 euro;
- il cluster o gruppo omogeneo di riferimento del comune, tenendo presente che per il cluster 4, preso a riferimento della stima, lo scostamento è nullo rispetto alla media nazionale, mentre per ciascuno degli altri gruppi omogenei si evidenzia la stima degli scostamenti rispetto alla media nazionale di 294,64 euro;
- la variabile denominata "inverso dei rifiuti urbani totali prodotti" assume rilevanza solo nel calcolo finale del fabbisogno standard dei piccolissimi comuni, in quanto evidenzia la stima di un costo fisso indipendente dalle tonnellate di rifiuti gestiti, pari a 6.321,84 euro, volto a cogliere gli effetti delle diseconomie di scala. La variabile in questione ha quindi effetti di qualche rilevanza soltanto per i comuni di dimensione demografica minore, con corrispondente ridotta quantità di rifiuti prodotti.

Il dato sulle tonnellate totali di rifiuti prodotti e smaltiti e sulla quota di raccolta differenziata si riferisce a quanto il comune prevede di gestire in termini di tonnellate totali e all'obiettivo di raccolta differenziata che si prefigge di raggiungere. Tale informazione è dunque parte integrante del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

#### Metodologia

Sono stati elaborati i fabbisogni standard per ciascun Comune del Bacino PD1 col foglio di calcolo predisposto da IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, Fondazione istituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI), impostando i seguenti parametri:

- Produzione totale di rifiuti attesa da PEF2018
- N° 2 discariche in provincia (il modello considerava 3 discariche attive in provincia di PD)
- N° 2 impianti di digestione anaerobica in provincia (il modello considerava 3 impianti di digestione anaerobica, ma l'impianto di Lozzo Atesino di AGRILUX risulta ricevere solo codice CER 19 06 03 -



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

61

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA  
CURTAPOLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA  
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELLE-GHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani e non codice 20 01 08 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense)

- o %RD attesa da PEF2018
- o distanza media pesata dagli impianti, calcolata considerando i flussi principali di rifiuto e le relative destinazioni (in ogni caso più del 90% dei rifiuti prodotti per ogni Comune).

In base alla "Nota di approfondimento IFEL" del 16/02/2018, secondo cui al costo complessivo calcolato col foglio di calcolo vanno aggiunte due voci di costo (i CARC e i costi derivanti dalle mancate riscossioni per crediti inesigibili) perché non considerate dal modello, sono stati calcolati i fabbisogni standard totali.

E' stata inoltre effettuata una simulazione per calcolare il fabbisogno standard dell'intero Bacino PD1 a partire dal foglio di calcolo di un Comune, nel quale è stato inserito/impostato:

- Produzione totale attesa 2018 del Bacino (somma delle produzioni attese comunali)
- N° 2 discariche in provincia
- N° 2 impianti di digestione anaerobica in provincia
- %RD attesa del Bacino per il 2018 (pari al 68,2%, calcolata come media delle %RD attese dei Comuni PD1 pesata sui rifiuti prodotti)
- distanza del Bacino dagli impianti (calcolata come media pesata sui rifiuti di ciascun Comune considerati per calcolare la distanza pesata dei Comuni dagli impianti)

Si rendono opportune alcune considerazioni a supporto dei risultati ottenuti:

- 1) la percentuale di raccolta differenziata inserita nel foglio di calcolo per ogni Comune del Bacino PD1 come dato previsionale da Piano economico finanziario 2018 è calcolata secondo il metodo ARPAV (DGRV 288/14); la metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard invece fa riferimento al metodo ISPRA (DM 26/05/2016), in base a cui la %RD risulta più alta di quella calcolata col metodo ARPAV. Questo si riflette direttamente sui risultati dei fabbisogni standard ottenuti per i Comuni del Bacino PD1 dal momento che nel modello ogni punto percentuale in più di RD prevista comporta 1,15 euro/ton in più di fabbisogno standard. Sia per la Provincia di Padova che per la Regione Veneto si rileva, come riportato nella Tabella 1, una differenza di oltre 5 punti percentuali tra i dati ISPRA e i dati ARPAV; ipotizzando un'analogia differenza anche a livello di singolo Comune e di Bacino, questa si traduce in una diminuzione di almeno 5,75 euro/ton dei fabbisogni standard essendo definita la %RD attesa nei piani finanziari secondo il metodo ARPAV.

Tabella 1 - Confronto tra %RD calcolata secondo il metodo ISPRA e il metodo ARPAV

	ISPRA 2016	ARPAV 2016	Differenza
RD Provincia di Padova	68,8%	63,5%	5,3%
RD Regione Veneto	72,9%	67,1%	5,8%

- 2) Il costo standard complessivo calcolato con l'applicativo IFEL è dichiarato comprensivo dell'IVA, pertanto il confronto è stato effettuato con i costi dei Piani finanziari dei Comuni a cui è stato applicato un 10% di imposta sul valore aggiunto. In realtà considerando che circa il 65% delle utenze del Bacino PD1 sono utenze domestiche e il 35% sono utenze non domestiche e che quest'ultime hanno la possibilità di scaricare l'imposta sul valore aggiunto (per le utenze non domestiche l'IVA non è un costo) e applicando pertanto solo un 6,5% di imposta ai costi dei PF si riduce lo scostamento tra i fabbisogni standard e i costi reali.

Sintesi Srl



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

62

BORGORICCO · CAMPO SAN MARTINO · CAMPODARSEGO · CAMPOSAMPIERO · CARMIGNANO DI BRENTA · CITTADELLA  
 CURTAROLO · FONTANIVA · GALLIERA VENETA · GAZZO · GRANTORTO · LOREGGIA · MASSANZAGO · PIAZZOLA SUL BRENTA  
 PIOMBINO DESE · SAN GIORGIO IN BOSCO · SAN GIORGIO DELLE PERTICHE · SANTA GIUSTINA IN COLLE · SAN MARTINO DI LUPARI  
 SAN PIETRO IN GU · TOMBOLO · TREBASELEGHE · VIGODARZERE · VIGONZA · VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO · VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

COMUNE	adeguamento tariffario medio utenze domestiche anno2018	adeguamento tariffario medio utenze non domestiche anno2018
BORGORICCO	3,0%	3,0%
CAMPO SAN MARTINO	5,0%	5,0%
CAMPODARSEGO	0,0%	0,0%
CAMPOSAMPIERO	0,0%	0,0%
CARMIGNANO DI BRENTA	0,0%	0,0%
CITTADELLA	0,5%	0,5%
CURTAROLO	0,0%	0,0%
FONTANIVA	0,0%	0,0%
GALLIERA VENETA	0,0%	0,0%
GAZZO	3,5%	3,5%
GRANTORTO	2,0%	2,0%
LOREGGIA	0,0%	0,0%
MASSANZAGO	2,0%	2,0%
PIAZZOLA SUL BRENTA	-1,6%	0,0%
PIOMBINO DESE	-0,5%	-0,5%
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	0,0%	0,0%
SAN GIORGIO IN BOSCO	-2,0%	-2,0%
SANTA GIUSTINA IN COLLE	0,0%	0,0%
SAN MARTINO DI LUPARI	0,0%	0,0%
SAN PIETRO IN GU	2,0%	2,0%
TOMBOLO	-4,2%	0,0%
TREBASELEGHE	0,0%	-6,0%
VIGODARZERE	0,0%	0,0%
VIGONZA	0,0%	0,0%
VILLA DEL CONTE	2,0%	2,0%
VILLANOVA	5,0%	5,0%

*Gli importi tariffari a carico delle singole utenze sono calcolati a partire dalla documentazione specifica del singolo comune*

Tabella 1 – Riepilogo adeguamenti tariffari anno 2018





# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

63

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA  
 CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA  
 PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI  
 SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

<b>Comune</b>	<b>Servizio con addebito specifico in PF</b>
<i>Borgoricco</i>	no
<i>Campodarsego</i>	si
<i>Camposampiero</i>	si
<i>Carmignano</i>	no
<i>Cittadella</i>	si
<i>Curtarolo</i>	no
<i>Fontaniva</i>	no
<i>Galliera Veneta</i>	no
<i>Loreggia</i>	no
<i>Massanzago</i>	no
<i>Piombino</i>	si
<i>San Giorgio delle Pertiche</i>	no
<i>San Giorgio in Bosco</i>	no
<i>San Martino</i>	no
<i>Santa Giustina</i>	no
<i>Tombolo</i>	no
<i>Trebaseleghe</i>	si
<i>Vigodarzere</i>	si
<i>Vigonza</i>	si
<i>Villa del Conte</i>	no
<i>Villanova</i>	si

Tabella 2 – E' riportato un elenco dei comuni del Consorzio Bacino di Padova Uno in tariffa, per i quali viene o meno erogato il servizio di asporto rifiuti e pulizia mercato.



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

64

BORGORICCO · CAMPO SAN MARTINO · CAMPODARSEGO · CAMPOSAMPIERO · CARMIGNANO DI BRENTA · CITTADELLA  
 CURTAROLO · FONTANIVA · GALLIERA VENETA · GAZZO · GRANTORTO · LOREGGIA · MASSANZAGO · PIAZZOLA SUL BRENTA  
 PIOMBINO DESE · SAN GIORGIO IN BOSCO · SAN GIORGIO DELLE PERTICHE · SANTA GIUSTINA IN COLLE · SAN MARTINO DI LUPARI  
 SAN PIETRO IN GU · TOMBOLO · TREBASELEGHE · VIGODARZERE · VIGONZA · VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO · VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

Comune	Categoria 16	Categoria 29 b
Borgoricco	€ 1,13	€ 2,70
Campodarsego	€ 2,82	€ 6,76
Camposampiero	€ 2,82	€ 6,76
Carmignano di Brenta	€ 1,13	€ 2,70
Cittadella	€ 2,82	€ 6,76
Curtarolo	€ 1,13	€ 2,70
Fontaniva	€ 1,13	€ 2,70
Galliera Veneta	€ 1,13	€ 2,70
Loreggia	€ 1,13	€ 2,70
Massanzago	€ 1,13	€ 2,70
Piombino Dese	€ 2,82	€ 6,76
San Giorgio delle Pertiche	€ 1,13	€ 2,70
San Giorgio in Bosco	€ 1,13	€ 2,70
San Martino di Lupari	€ 1,13	€ 2,70
Santa Giustina in Colle	€ 1,13	€ 2,70
Tomboolo	€ 1,13	€ 2,70
Trebaseleghe	€ 2,82	€ 6,76
Vigodarzere	€ 2,82	€ 6,76
Vigonza	€ 2,82	€ 6,76
Villa del Conte	€ 1,13	€ 2,70
Villanova di Camposampiero	€ 2,82	€ 6,76

Tabella 3 – Tariffa €/mq (per 52 presenze) che verranno applicate ai comuni del Consorzio Bacino di Padova Uno con l'attuale modalità di erogazione del servizio (fatto salvo eventuali utenze comunicate dagli uffici comunali che dovranno essere inserite nella sottocategoria 29).



# CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

## per la gestione dei rifiuti

65

BORGORICCO · CAMPO SAN MARTINO · CAMPODARSEGO · CAMPOSAMPIERO · CARMIGNANO DI BRENTA · CITTADILLA  
CURTAROLO · FONTANIVA · GALLIERA VENETA · GAZZO · GRANTORTO · LOREGGIA · MASSANZAGO · PIAZZOLA SUL BRENTA  
PIOMBINO DESE · SAN GIORGIO IN BOSCO · SAN GIORGIO DELLE PERTICHE · SANTA GIUSTINA IN COLLE · SAN MARTINO DI LUPARI  
SAN PIETRO IN GU · TOMBOLO · TREBASELEGHE · VIGODARZERE · VIGONZA · VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO · VILLA DEL CONTE

### LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

COMUNE	TIPO	MESE EMISSIONE	SCADENZA I RATA	SCADENZA II RATA
Borgoricco	Dom	MARZO	APRILE	LUGLIO
Camposampiero	Dom	MARZO	APRILE	LUGLIO
Camposampiero	Non Dom	MARZO	APRILE	LUGLIO
Carmignano di Brenta	Non Dom	MARZO	APRILE	LUGLIO
San Giorgio in Bosco	Dom	MARZO	APRILE	LUGLIO
Trebaseleghe	Dom	MARZO	APRILE	LUGLIO
Trebaseleghe	Non Dom	MARZO	APRILE	LUGLIO
Carmignano di Brenta	Dom	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Curtarolo	Dom	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Fontaniva	Dom	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Fontaniva	Non Dom	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Gazzo	Dom	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Gazzo	Non Dom	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Grantorto	Non Dom	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
San Giorgio delle Pertiche	Dom	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
San Giorgio delle Pertiche	Non Dom	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Vigodarzere	Dom	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Vigodarzere	Non Dom	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Campo San Martino	Dom	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Campo San Martino	Non Dom	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Campodarsego	Dom	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Campodarsego	Non Dom	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Cittadella	Dom	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Cittadella	Non Dom	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Massanzago	Dom	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Massanzago	Non Dom	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Piombino Dese	Dom	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Piombino Dese	Non Dom	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Villa Del Conte	Dom	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Piazzola Sul Brenta	Dom	GIUGNO	LUGLIO	NOVEMBRE
Piazzola Sul Brenta	Non Dom	GIUGNO	LUGLIO	NOVEMBRE
San Martino Di Lupari	Dom	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
San Martino Di Lupari	Non Dom	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
Santa Giustina in Colle	Dom	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
Santa Giustina in Colle	Non Dom	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
Tombolo	Dom	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
Tombolo	Non Dom	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
Loreggia	Dom	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Loreggia	Non Dom	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
San Pietro in Gu	Dom	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
San Pietro in Gu	Non Dom	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Vigonza	Dom	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Vigonza	Non Dom	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Villanova di Camposampiero	Dom	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Villanova di Camposampiero	Non Dom	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Villa Del Conte	Non Dom	AGOSTO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Borgoricco	Non Dom	SETTEMBRE	OTTOBRE	gen-19
Galliera Veneta	Dom	SETTEMBRE	OTTOBRE	gen-19
Galliera Veneta	Non Dom	SETTEMBRE	OTTOBRE	gen-19
Curtarolo	Non Dom	OTTOBRE	NOVEMBRE	feb-19
Grantorto	Dom	OTTOBRE	NOVEMBRE	feb-19
San Giorgio in Bosco	Non Dom	OTTOBRE	NOVEMBRE	feb-19

Tabella 4 – Calendario di fatturazione anno 2018



**ETRA**

Futuro sostenibile

***Comune di Camposampiero***

***(PD)***

***Piano Finanziario anno 2018***



Servizio  
Gestione Rifiuti

Relazione del Piano Finanziario 2018 – Camposampiero

**INDICE**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>LA SITUAZIONE ATTUALE, GLI OBIETTIVI DI FONDO E GLI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2018 .....</b>	<b>3</b>
RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI R.U.....	3
SERVIZIO DI IGIENE URBANA .....	4
SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....	4
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI.....	5
INVESTIMENTI .....	7
OBIETTIVI SOCIALI.....	7
<b>IL MODELLO GESTIONALE.....</b>	<b>9</b>
<b>LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO .....</b>	<b>9</b>
<b>IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI E LE RISORSE FINANZIARIE.....</b>	<b>10</b>
<b>COPERTURA DEI COSTI E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO 2017.....</b>	<b>10</b>
<b>PRINCIPALI SCOSTAMENTI RILEVATI A CONSUNTIVO 2017 E PREVISTI NELL'ESERCIZIO 2018 RISPETTO AGLI STANDARD DI SERVIZIO 2017 .....</b>	<b>11</b>

## Relazione del Piano Finanziario 2018 – Camposampiero

### **Premessa**

Il Decreto Legislativo n. 22/97, in sostituzione della tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani, ha istituito la TIA che è stata successivamente disciplinata dal Decreto Legislativo n. 152/2006. Tale corrispettivo doveva coprire il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento/trattamento dei RU.

Il Decreto Legislativo n. 201/2011 (convertito in legge con modificazioni con L. 214/2011) all'art. 14 e la legge n. 228/2012 avevano stabilito, a decorrere dal 01/01/2013, la soppressione della precedente modalità di prelievo (TIA) e la contestuale istituzione della TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi) per coprire i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Anche tale tributo doveva consentire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento/trattamento nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga".

Il presente documento è stato elaborato in continuità con il 2017 facendo riferimento al quadro normativo di riferimento in vigore (testo definitivo della legge di stabilità 2014 - L. n. 147 del 27.12.2013 -, dopo il decreto "Salva Roma" - D.L. n. 16 del 06.03.2014 -, convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 68 del 02.05.2014 e successivamente modificato dalla Legge di stabilità 2016 – L. n. 208 del 28.12.2015) che definisce le modalità di applicazione della nuova TARI, come componente della IUC, mantenendone sostanzialmente invariata la disciplina rispetto alla TARES del 2013.

Il Piano Finanziario redatto riprende i criteri espressi nel Regolamento di Igiene Ambientale (di disciplina del servizio RSU e della tariffa corrispettiva) approvato dal Consorzio di Bacino di Padova Uno, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 12/05/2014 e successiva modifica con provvedimento del Commissario Straordinario n. 2 del 13/03/2015, per la TARI con decorrenza dal 1° gennaio 2014, che rispecchia le disposizioni delle norme sopra citate.

Ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013 e s.m.i., il Piano Finanziario prevede, a decorrere dal 2014, l'applicazione di una tariffa avente natura di corrispettivo. La determinazione della tariffa corrispettiva deve garantire il sinallagma contrattuale tra il servizio reso e l'entità del prelievo in particolare attraverso l'attuazione di sistemi di misurazione e commisurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico così come definiti dall'art. 13 del sopracitato Regolamento di Igiene Ambientale.

Con il D.P.R. n. 158/99 viene elaborato il metodo normalizzato per determinare la Tariffa di riferimento e per definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie. L'insieme dei

## Relazione del Piano Finanziario 2018 – Camposampiero

costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un Piano Finanziario (cfr. art. 8 D.P.R. n. 158/99).

Nella compilazione del Piano Finanziario ex D.P.R. 158/99 viene utilizzato lo schema tipo predisposto dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e dall'ISPRA e adattato alla specifica realtà territoriale e gestionale del Soggetto Gestore in relazione al sistema integrato di gestione dei rifiuti adottato nel Comune di Camposampiero.

### **La Situazione attuale, gli obiettivi di fondo e gli interventi previsti per l'anno 2018**

#### ***Riduzione della produzione di R.U.***

ETRA S.p.a., Bacino Padova 1 e l'Amministrazione Comunale di Camposampiero hanno attuato programmi per le utenze domestiche di incentivazione di comportamenti atti a ridurre i rifiuti conferiti al servizio pubblico; in particolare, stante la caratteristica del territorio, si è scelto di promuovere il compostaggio domestico della frazione organica vegetale umida e verde.

Numerose sono state anche le iniziative di campagna informativa e di controllo attivate dal Gestore, in accordo col Comune, e indirizzate sia alle famiglie che alle ditte, per sensibilizzare le utenze sulle corrette modalità di differenziamento dei rifiuti e migliorare così la qualità della raccolta differenziata sul territorio comunale (in termini di quantità avviate a smaltimento/recupero e di percentuale di RD).

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo dei rifiuti prodotti risulta molto difficile effettuare una previsione accurata. É possibile tuttavia, in base ai dati a disposizione sui quantitativi registrati nell'anno trascorso (2017) e nello storico, dare una proiezione attendibile sulle quantità di rifiuti previste per l'intero anno 2018, tali da giustificare i costi di trattamento/smaltimento rendicontati nella *Tabella sinottica dei costi*,

Bisogna evidenziare che, per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti conferiti, tale valore mostra un leggero ma costante incremento negli ultimi anni (2015 63,05% e 2016 63,10%) e una diminuzione di due punti percentuali per quanto riguarda il 2017 (61,00%). Tale dato però, calcolato sulla base dei quantitativi di rifiuto disponibili fino a settembre 2017, è da rivedere con i dati consuntivi a dicembre e comunque deve essere ufficializzato dall'Osservatorio Regionale Rifiuti. In previsione della riorganizzazione del servizio nel corso del 2018, mediante l'utilizzo di contenitori carrellati, e grazie ad una intensa campagna informativa di sensibilizzazione sulla corretta differenziazione dei rifiuti, si auspica di migliorare il dato di RD del

**Relazione del Piano Finanziario 2018 – Camposampiero**

2017 per avvio a recupero di maggiori quantitativi di rifiuto e riduzione delle quantità del secco residuo.

***Servizio di igiene urbana***

Il servizio di spazzamento è la componente a dimensione collettiva dell'igiene ambientale, rivolgendosi alla pulizia delle aree comunitarie. Si tratta per la verità di un aspetto più legato alla manutenzione degli spazi urbani, per i quali sempre maggior cura viene richiesta dalla cittadinanza e viene offerta dalle Amministrazioni, anche in relazione alle aspettative di percezione di decoro.

Legato allo spazzamento stradale è anche la pulizia delle aree pubbliche da abbandoni non corretti di R.U. compresi i rifiuti pericolosi.

Nel Comune di Camposampiero è previsto un servizio di pulizia del territorio e di igiene urbana caratterizzato da standard uguali a quelli erogati nel corso del 2017: il servizio comprende anche lo spazzamento post-mercato settimanale, lo svuotamento dei cestini e la pulizia del territorio in particolari aree sensibili, sulla base di un programma concordato tra Amministrazione e Gestore, oltre a un servizio di raccolta rifiuti abbandonati su specifica richiesta dell'Amministrazione comunale (comprese carcasse animali e altri rifiuti particolari quali amianto).

***Servizio di raccolta dei rifiuti urbani***

Nella *Scheda Servizi di Igiene Urbana* è riportato lo schema descrittivo delle modalità del servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Rispetto al 2017 non vi sono modifiche da segnalare relativamente al calendario dei turni di raccolta del servizio porta a porta, tuttavia nel corso del 2018 è prevista una riorganizzazione del servizio di raccolta che comprende due diverse soluzioni:

1) Per zone ad alta densità abitativa il Comune ed ETRA S.p.A. hanno ritenuto opportuno individuare un sistema di raccolta alternativo a quello porta a porta attualmente in vigore, caratterizzato dalla realizzazione e messa in funzione di due punti di raccolta dotati di attrezzature multi-utenza, uno nel parcheggio di Vicolo Paganini e uno in via Giorgione. Tale soluzione, destinata a servire un bacino di circa 1500 utenze, consentirà di risolvere le problematiche legate alla conformazione urbanistica della zona, caratterizzata da una elevata densità residenziale ed esigui spazi privati per lo stoccaggio dei contenitori.



**Relazione del Piano Finanziario 2018 – Camposampiero**

2) Per il resto del territorio viene confermata la raccolta dei rifiuti mediante sistema porta a porta, introducendo la dotazione obbligatoria, a tutte le utenze sprovviste, dei contenitori carrellati da 120 lt per secco, carta e vetro e bidoncino da 25 lt per l'umido. Tale soluzione risponde a esigenze normative di sicurezza per quanto riguarda i carichi manuali di carta e vetro ed esigenze di misurazione puntuale della quantità di rifiuto secco residuo, attraverso il monitoraggio dei conferimenti effettuati. In base a tale riorganizzazione alcune tipologie di rifiuto quali secco, plastica, carta potranno subire delle modifiche nella frequenza passando da settimanale a quindicinale e mensile per il vetro. I vantaggi di una migliore differenziazione dei rifiuti saranno valutati in termini di contenimento dei costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Anche il conferimento al Centro di Raccolta viene gestito con le medesime modalità dell'anno scorso. Il canone 2018 per il servizio garantito al centro di raccolta intercomunale è stato conteggiato come quota parte del costo complessivo di gestione ripartito con gli altri due comuni che hanno accesso all'area (Borgoricco e Massanzago). Per la descrizione del servizio vedasi la relativa scheda allegata "*Scheda Centro di raccolta*".

Per le utenze domestiche di tipo condominiale vengono consegnati, su specifica richiesta, dei contenitori dedicati alla raccolta porta a porta delle varie frazioni di rifiuto che vengono svuotati durante i normali turni di raccolta. Tale richiesta comporta l'addebito in bolletta, a seguito di accettazione di un preventivo, di un importo quantificato sulla base dell'addebito unitario riportato nell'allegato E delle tariffe (dipendenti dalla volumetria del contenitore).

La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi avviene utilizzando i contenitori distribuiti sul territorio del Comune e presenti al centro di raccolta. Gli svuotamenti vengono effettuati in modo da garantire l'efficienza e la fruibilità di tutti i punti di raccolta.

Nel corso del 2018 sarà messa in atto una riorganizzazione del servizio di raccolta dei RUP, diversi da pile e farmaci, eliminando gli eventuali contenitori stradali al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nella gestione di tali rifiuti. Il sito individuato per il conferimento resterà il centro di raccolta.

***Trattamento dei rifiuti urbani***

Nella tabella *Impianti di Smaltimento ed Impianti di Recupero-Riciclo dei Rifiuti* è possibile individuare gli impianti di destinazione dove sono stati avviati i rifiuti urbani recuperabili e non del Comune di Camposampiero nel corso del 2017.

## Relazione del Piano Finanziario 2018 – Camposampiero

Per l'anno 2018 si prevede di mantenere gli stessi impianti di destinazione finale dei rifiuti raccolti, considerando comunque che, per alcune tipologie di impianto, saranno possibili, nel corso dell'anno, anche destinazioni diverse da quelle indicate in ragione delle variazioni dei prezzi di mercato e degli accordi commerciali in essere.

Nella tabella seguente vengono indicate le tariffe relative alle varie frazioni merceologiche i cui costi di trattamento/smaltimento vengono rendicontati nel Piano Finanziario. Per il 2018 si conferma la medesima tariffa di trattamento del rifiuto residuo del 2017 (135,07 €/ton): eventuali variazioni comunicate dalla Regione in corso d'anno verranno applicate in seguito alla formalizzazione delle stesse).

<b>Prezzi unitari di trattamento/smaltimento previsti per l'anno 2018 in €/ton (IVA esclusa)</b>	
Legno	40,00
Umido	75 + 1,5 per ogni punto % di impurezza registrata da analisi merceologiche*
Contenitori "T"+"F" e altri RUP	2.000,00
Bombolette spray	2.400,00
Farmaci	1.300,00
Verde e ramaglie	50,00
Gestione RAEE (^)	100,00
Pneumatici	200,00
Secco residuo, ingombranti e sabbie da spazzamento (tariffa comprensiva del contributo di 8,20 €/ton a favore del Comune sede dell'impianto)	135,07

\* Importo ribassato di 5 €/ton rispetto agli altri Comuni del Bacino PD1 per la presenza dell'impianto di compostaggio sul territorio comunale.

Per quanto riguarda la gestione delle pile sono stati conteggiati in detrazione ai costi i ricavi riconosciuti dal CDCNPA. Il bilancio tra costi e ricavi per la gestione di tale frazione consente di azzerare completamente i costi di trattamento per tale tipologia di rifiuto.

## Relazione del Piano Finanziario 2018 – Camposampiero

In Piano Finanziario sono detratti i premi di efficienza riconosciuti dal consorzio RAEE, pari ad €/ton 50 circa medi per l'esercizio 2017 e nel previsionale 2018 (importi da verificarsi a consuntivo), che consentono di contenere la spesa per il trattamento (^).

I ricavi derivanti dalla cessione di rifiuti differenziati ed i costi di gestione conseguenti sono riportati nella tabella allegata *Ricavi rifiuti riciclabili*. Il saldo tra ricavi e costi delle varie frazioni merceologiche è conteggiato in detrazione ai costi di trattamento (CTR) del *Riepilogo del quadro sinottico per macrovoci*. Tali importi sono quantificati in funzione dei quantitativi avviati a recupero disponibili fino a settembre 2017 e proiettati fino a fine anno, oltre che sulla base dei reali ricavi (previsti dall' accordo ANCI-CONAI) e dei costi medi sostenuti nelle fasi di recupero in impianto. Tale allegato dovrà essere verificato in sede di consuntivo.

### **Investimenti**

Per quanto riguarda gli investimenti necessari all'erogazione del servizio asporto rifiuti si evidenziano nel Piano Finanziario esclusivamente gli investimenti destinati all'approvvigionamento di specifiche attrezzature o materiali al servizio del territorio comunale. Gli investimenti finalizzati invece all'erogazione del servizio di raccolta rifiuti, spazzamento del territorio e trattamento dei rifiuti riciclabili e non (nuovi mezzi di raccolta, adeguamenti agli impianti di destinazione, ecc.) sono coperti dai rispettivi canoni, indicati in Piano Finanziario nella *Tabella sinottica dei costi* e nel *Quadro sinottico per macrovoci*.

Le rate di ammortamento necessarie alla copertura dei suddetti investimenti sono riportate nella *Tabella sinottica dei costi* alla voce "AMM – Ammortamenti-fornitura contenitori": tale voce comprende la rata, calcolata su base trimestrale, per la consegna massiva prevista per fine 2018 dei carrellati del secco-vetro-carta e bidoncino dell'umido a tutte le utenze iscritte e sprovviste del kit base. L'importo sarà verificato anche sulla base delle tempistiche di attivazione della campagna di distribuzione massiva che saranno valutate e concordate nel corso del 2018 dall'Amministrazione Comunale e dal Gestore.

### **Obiettivi sociali**

Con l'adozione del sistema tariffario è assunta come obiettivo la semplificazione delle procedure per l'utente relative all'inizio, variazione o cessazione delle posizioni ricercando sinergie tra i diversi uffici e migliorando lo scambio dei dati ritenuti necessari o utili tra gli stessi.

Si investirà inoltre anche in comunicazione con gli utenti per coinvolgere maggiormente i cittadini e le aziende sulla differenziazione dei rifiuti.

## Relazione del Piano Finanziario 2018 – Camposampiero

Per le attività di campagna informativa e per la fornitura dei calendari è stato inserito alla voce “AC – Informazione, controllo e coinvolgimento delle utenze” un importo in linea con quanto previsto per l’anno 2017, fatti salvi gli eventuali scostamenti riportati all’interno del presente documento.

I servizi di front office, back office e call center sono realizzati da ETRA S.p.A. e quindi i relativi costi sono inclusi nella *Tabella sinottica per macrovoci*.

A tal proposito si richiamano gli orari di apertura degli sportelli ETRA:

Sede di:	Orario				
	lun	mar	mer	gio	ven
Vigonza	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-17,00	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Camposampiero	9-13/14-17	9-13	9-13	9-13	9-13
Cittadella	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Rubano	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-17,00	8,30-13 14,30-17

Sarà inoltre a disposizione un servizio di sportello telefonico con numero verde gratuito (tel. 800.247.842) per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi o altre problematiche relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato. Gli orari sono riportati nella tabella seguente:

SPORTELLO TELEFONICO (Giorni)	ORARIO
Dal LUNEDI al VENERDI	8.00-20.00

Il kit standard per le prime utenze può essere ritirato in comodato d’uso, senza costi diretti a carico dell’utenza, presso i siti individuati da ETRA, in alternativa il materiale richiesto allo sportello verrà consegnato, a pagamento, al domicilio dell’utente.

Il kit standard fornito alle nuove utenze è invariato rispetto a quello consegnato nel 2017 e comprende :

- RIFIUTO UMIDO conferito in pattumiera 25 lt
- RIFIUTO VETRO conferito con carrellato da 120 lt
- RIFIUTO CARTA conferito con carrellato da 120 lt
- Eventuale materiale informativo

## Relazione del Piano Finanziario 2018 – Camposampiero

In previsione della nuova riorganizzazione del servizio e dell'attivazione della misurazione puntuale mediante intercettazione dei quantitativi del rifiuto residuo prodotto, il kit base sarà comprensivo anche del bidone del secco da 120 lt, dotato di microchip per la rilevazione degli svuotamenti effettuati nell'arco dell'anno da ciascuna utenza.

Fino alla consegna massiva prevista per fine 2018 in piano finanziario i costi relativi alla fornitura dei contenitori sono inclusi alla voce “AC – *Movimentazione contenitori*” del *Riepilogo del quadro sinottico per macrovoci*. L'importo inserito nel 2017 è stato valutato sulla base dell'effettivo numero di nuovi contenitori consegnati oltre ai costi per le sostituzioni, manutenzioni, movimentazioni; a previsione 2018 è stato inserito un budget in linea col 2017 da verificare a consuntivo.

É inoltre possibile per i cittadini aderire a servizi con specifici contenitori erogati direttamente alle utenze facenti richiesta (su pagamento di un addebito annuo), quali la raccolta porta a porta del rifiuto verde e ramaglie.

Per le utenze non domestiche “Grandi Produttori” di vetro verranno consegnati fino a 2 contenitori da 240 lt senza addebiti aggiuntivi rispetto alla tariffa base. Per le altre frazioni (secco non riciclabile, carta e plastica) il limite per rientrare nei “Piccoli Produttori” resta fissato a 120 lt; 25 lt per l'umido, in conformità a quanto previsto dall'allegato D della delibera tariffaria.

### **Il Modello Gestionale**

Nella *Scheda Servizi di Igiene Urbana* è indicato il modello gestionale adottato per ogni attività messa in atto.

### **Livelli di Qualità del Servizio**

Visto il modello gestionale di cui sopra ed in particolare le frequenze dei servizi di raccolta, visti gli obiettivi sociali richiamati in precedenza, tenuto conto del servizio di sportello telefonico per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi od altre problematiche relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato, il livello di qualità del servizio è da ritenersi di buona qualità e tale da giustificare gli importi di costo riportati nelle *Tabelle dei costi* allegate.

Relazione del Piano Finanziario 2018 – Camposampiero

## **Il Piano degli investimenti e le risorse finanziarie**

Per quanto riguarda gli investimenti necessari all'erogazione del servizio asporto rifiuti si evidenziano nel Piano Finanziario esclusivamente gli investimenti destinati all'approvvigionamento di specifiche attrezzature, quali la dotazione dei contenitori di base a tutte le utenze iscritte, o materiali per il servizio sul territorio comunale. Gli investimenti finalizzati invece all'erogazione del servizio di raccolta rifiuti, spazzamento del territorio e trattamento dei rifiuti riciclabili e non (nuovi mezzi di raccolta, adeguamenti degli impianti di destinazione, ecc.) sono coperti dai rispettivi canoni, indicati in Piano Finanziario nella *Tabella sinottica dei costi per macrovoci*.

In vista della riorganizzazione del servizio nel corso del 2018 si precisa che gli investimenti indicati nella sezione Ammortamenti in Tabella Sinottica dei costi comprendono solo la quota per la fornitura dei carrellati del secco-carta-vetro e umido; gli altri investimenti, in base agli accordi tra Amministrazione Comunale e Gestore, necessari all'acquisto delle strutture multiutenza saranno finanziati con gli importi derivanti dagli accantonamenti degli anni precedenti (budget previsionale 2018 pari a € 108.767,24). L'investimento complessivo verrà ammortizzato in un congruo periodo di anni, determinato sulla base della durata media delle attrezzature: la rata annua verrà inserita all'interno dei prossimi piani finanziari e sarà calcolata al netto degli importi accantonati negli anni pregressi, contenendo pertanto l'importo della suddetta rata annua.

### **Copertura dei costi**

Il D.lgs. 152/2006 prevede che a regime la tariffa debba coprire per intero i costi di gestione del ciclo rifiuti urbani. Pertanto viene impostata una tariffa che consente di raggiungere una copertura del 100% dei costi (vedi Tabella di Copertura).

Per il 2018 la copertura integrale dei costi viene raggiunta mantenendo invariate le tariffe rispetto al 2017.

La documentazione allegata è stata predisposta in continuità con quanto messo in atto nell'anno precedente con il piano finanziario 2017 e con modalità conformi al Regolamento di Igiene Ambientale approvato. L'articolazione tariffaria prevista è la stessa del 2017. Amministrazione Comunale e Gestore valuteranno eventuali articolazioni e/o diverse ripartizioni del gettito tra le varie categorie anche in funzione delle necessarie analisi preliminari, conformemente ai principi generali espressi nel Regolamento.

### Relazione del Piano Finanziario 2018 – Camposampiero

Alla voce “Accantonamento per crediti inesigibili e rischio perdite su crediti” della *Tabella sinottica dei costi* viene inserito a previsione 2018 l'importo di 46.987 €, come nel 2017, stimato sulla base del livello percentuale medio di crediti non riscossi e inesigibili registrato dal Gestore.

Il calcolo della percentuale non riscuotibile per ciascun esercizio viene effettuato sulla base dei dati storici: vengono scartati gli ultimi tre anni addietro e considerati i cinque anni precedenti come base per il calcolo del dato medio, questo perché la procedura di riscossione forzata dura mediamente 3 anni, quindi il dato degli ultimi tre anni non può ancora considerarsi definitivo. Il totale dell'inesigibile e dell'insoluto, di domestiche e non domestiche, va rapportato al totale del fatturato dei cinque anni considerati come base di calcolo, per ottenere l'incidenza media percentuale storicamente attestata. La percentuale calcolata va quindi rapportata al fatturato dell'anno in fase di consuntivazione, considerando, però, che tale fatturato deve andare a coprire anche l'accantonamento stesso. L'importo da accantonare per coprire l'insolvenza dell'esercizio in fase di consuntivazione sarà quindi calcolato applicando la percentuale di accantonamento media storica al fatturato così calcolato sulla base dei costi rendicontati.

#### **Principali scostamenti rilevati a consuntivo 2017 e previsti nell'esercizio 2018 rispetto agli standard di servizio 2017**

Oltre a quanto descritto nel paragrafo precedente relativamente all'incidenza degli adeguamenti contrattuali, gli elementi di seguito elencati contribuiscono a determinare l'invarianza delle tariffe 2018 rispetto alle tariffe applicate nel 2017:

- discontinuità nei servizi erogati nel 2017: maggiori/minori quantità avviate a smaltimento/trattamento (i maggiori costi per l'incremento del numero di utenze pari vengono invece compensati dalle maggiori entrate in Tabella di copertura);
- rendicontazione del costo effettivo per il centro di raccolta intercomunale, calcolato sulla base della vigente convenzione e calcolato sulla base degli accessi e dei conferimenti registrati nel corso del 2017;
- inserimento della rata previsionale da settembre 2018 per la consegna a tutte le utenze sprovviste dei carrellati componenti il kit base sopra descritto;
- conferma, come base di partenza per il calcolo previsionale 2018, della quota relativa al recupero di produttività dell'anno 2017 derivante da azioni messe in atto per il contenimento e razionalizzazione dei costi, recupero evasione, allineamento banche dati e relativi accertamenti da parte del Gestore.



CATEGORY	Piano Finanziario Ambiente
TIME	Anno 2018
LISTA COMUNI	CAMPOSAMPIERO (PD)

### Scheda Dati Storici Di Produzione Rifiuti

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO PD

Dati espressi in Kilogrammi

Tipo Rifiuto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Vetro	428.302	454.772	484.385	435.208	412.306	408.160	416.657	425.134	478.492
Carta e Cartone	1.053.695	1.113.285	939.525	880.522	812.846	779.262	790.362	815.887	791.933
Plastica e Multimateriale	399.113	421.968	407.004	385.798	384.968	391.875	412.309	434.243	430.113
Altri Rifiuti	514.077	464.844	538.671	368.642	382.532	313.369	440.205	336.984	323.393
Organico	758.680	747.660	796.480	814.560	798.380	824.460	886.380	973.440	953.307
Verde	604.081	642.988	538.612	617.555	566.244	588.034	527.679	515.411	499.831
Secco nr	2.245.110	2.246.700	2.111.650	2.009.525	1.830.990	1.929.360	1.754.180	1.826.140	1.841.800
Spazzamento strade	156.150	201.090	175.230	141.950	144.050	169.790	135.250	132.990	126.440
Ingombranti	225.386	209.862	210.708	138.561	81.438	68.907	73.215	92.695	85.261
<b>Totale Rifiuti</b>	<b>6.384.594</b>	<b>6.503.169</b>	<b>6.202.265</b>	<b>5.792.321</b>	<b>5.413.754</b>	<b>5.473.217</b>	<b>5.436.237</b>	<b>5.552.924</b>	<b>5.530.570</b>
<b>Abitanti</b>	<b>12.126</b>	<b>12.211</b>	<b>12.222</b>	<b>12.337</b>	<b>12.182</b>	<b>12.194</b>	<b>12.034</b>	<b>12.056</b>	<b>12.066</b>





CATEGORY	Piano Finanziario Ambiente
TIME	Anno 2018
LISTA COMUNI	CAMPOSAMPIERO (PD)

### Scheda Dati Storici Di Produzione Rifiuti (per abitante)

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO PD

Dati espressi in Kilogrammi/abitante

Tipo Rifiuto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Vetro	28,27	27,94	26,85	28,19	26,17	26,61	25,29	23,50	39,66
Carta e Cartone	44,54	47,08	47,24	43,57	40,04	48,75	43,80	45,65	65,63
Plastica e Multimateriale	23,09	24,91	24,48	24,56	29,13	29,13	29,74	31,33	35,65
Altri Rifiuti differenziati	32,88	28,96	29,03	23,34	22,62	24,35	31,68	30,34	26,80
Organico	48,74	53,62	55,74	58,18	61,74	63,46	62,82	64,17	79,01
Verde	94,05	103,12	88,41	97,31	97,73	104,08	94,80	97,85	41,42
Secco nr	96,33	103,68	95,02	86,41	65,00	70,81	72,83	73,47	152,64
Spazzamento strade	1,28	0,00	0,00	4,51	4,26	1,95	3,23	1,13	10,48
Ingombranti	17,03	18,74	16,02	11,92	14,95	15,20	18,95	21,15	7,07
<b>Totale Rifiuti</b>	<b>526,52</b>	<b>532,57</b>	<b>507,47</b>	<b>469,51</b>	<b>444,41</b>	<b>448,85</b>	<b>451,74</b>	<b>460,59</b>	<b>458,36</b>



CATEGORY	Piano Finanziario Ambiente
TIME	Anno 2018
LISTA COMUNI	CAMPOSAMPIERO (PD)

### Scheda Dati Storici Di Produzione Rifiuti

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO PD

Dati espressi in Kilogrammi

Tipo Rifiuto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Vetro	428.302	454.772	484.385	435.208	412.306	408.160	416.657	425.134	478.492
Carta e Cartone	1.053.695	1.113.285	939.525	880.522	812.846	779.262	790.362	815.887	791.933
Plastica e Multimateriale	399.113	421.968	407.004	385.798	384.968	391.875	412.309	434.243	430.113
Altri Rifiuti	514.077	464.844	538.671	368.642	382.532	313.369	440.205	336.984	323.393
Organico	758.680	747.660	796.480	814.560	798.380	824.460	886.380	973.440	953.307
Verde	604.081	642.988	538.612	617.555	566.244	588.034	527.679	515.411	499.831
Secco nr	2.245.110	2.246.700	2.111.650	2.009.525	1.830.990	1.929.360	1.754.180	1.826.140	1.841.800
Spazzamento strade	156.150	201.090	175.230	141.950	144.050	169.790	135.250	132.990	126.440
Ingombranti	225.386	209.862	210.708	138.561	81.438	68.907	73.215	92.695	85.261
<b>Totale Rifiuti</b>	<b>6.384.594</b>	<b>6.503.169</b>	<b>6.202.265</b>	<b>5.792.321</b>	<b>5.413.754</b>	<b>5.473.217</b>	<b>5.436.237</b>	<b>5.552.924</b>	<b>5.530.570</b>
<b>Abitanti</b>	<b>12.126</b>	<b>12.211</b>	<b>12.222</b>	<b>12.337</b>	<b>12.182</b>	<b>12.194</b>	<b>12.034</b>	<b>12.056</b>	<b>12.066</b>

COMUNE DI  
ANNO DI RIFERIMENTOCamposampiero (PD)  
Anno 2018

SERVIZI ATTIVI NEL COMUNE	Modalità Prevista	Descrizione	Nr. Passaggi / Anno	Note
Accertamento e riscossione	Gestione sportello per il pubblico, coordinamento del servizio, tariffazione e banche dati	Erogazione di servizio di front e back office, sportello telefonico con numero verde gratuito dedicato all'utenza, elaborazione, invio e riscossione bollette, gestione del contenzioso, gestione ed aggiornamento continuo delle banche dati con supporto degli uffici comunali preposti		
Spazzamento E Lavaggio - Strade, Piazze E Svuotamento Cestini	Pulizia meccanizzata e manuale del territorio comunale. Pulizia mercato settimanale	Servizio mensile di pulizia di tutto il territorio comunale diviso in 4 zone. Spazzamento integrativo tutte le settimane dal lunedì al venerdì per 4 ore al giorno c/operatore a disposizione munito di motocarro attrezzato anche per altri servizi di prevenzione ed igiene del territorio (scopa, badile, pinza per siringhe, attrezzatura per il diserbo manuale e chimico) e svuotamento cestini. Spazzamento settimanale ogni mercoledì in occasione del mercato e ogni sabato nel centro storico	12 260 52	
Altri Costi - Informazione, Controllo E Coinvolgimento Del Cittadino	Calendario e informative varie	Redazione e fornitura di calendari e/o materiale informativo vario alle utenze		
Raccolta Secco e altri rifiuti differenziati - Ospedale	Servizio dedicato	Asporto rifiuti da Ospedale e Casa di Riposo.		
Raccolta Secco e ingombranti - Pap	Raccolta p/p per tutte le utenze	Raccolta secco residuo p/p in sacchi semitrasparenti .	52	Nel corso del 2017 si potrebbe passare ad un servizio di raccolta quindicinale, previa consegna massiva di contenitori carrellati da 120 lt dotati di microchip. Possibilità di interventi extra su richiesta per gli aventi diritto con passaggio settimanale in caso di riduzione della frequenza del servizio ordinario a quindicinale (manovra sociale)
Costi Comuni Diversi - Guardiania Centro Di Raccolta	Servizio di guardiania c/o cdr intercomunale (Borgoricco, Massanzago e C.S.Piero)	Operatore a disposizione con orari di apertura come da calendario per controllo accessi e conferimenti.	728	
Raccolta Umido - Pap	Raccolta p/p per tutte le utenze	Raccolta su bidoncino da 25 lt con sacchetti biodegradabili	104+17	Bisettimanale - lunedì e venerdì Trisettimanale in estate da giugno a settembre il mercoledì
Asporto Plastica Pap	Raccolta p/p per tutte le utenze	Raccolta in sacchi semitrasparenti	52	Nel corso del 2017 si potrebbe passare ad un servizio di raccolta quindicinale
Raccolta Vetro - Pap	Raccolta p/p per tutte le utenze	Raccolta su cassetta o bidoncino	26	Nel corso del 2017 si potrebbe passare ad un servizio mensile, previa consegna massiva di contenitori carrellati da 120 lt dotati di microchip.
Raccolta Carta E Cartone - Pap	Raccolta p/p per tutte le utenze	Raccolta legata in pacchi o in scatoloni o borsette di carta	52	Servizio settimanale il giovedì, bisettimanale per il centro storico e cioè giovedì e sabato. Nel corso del 2017 si potrebbe passare ad un servizio di raccolta quindicinale con apposito contenitore carrellato da 120 lt
Raccolta Verde - Pap	Raccolta p/p per i richiedenti il servizio	Raccolta settimanale, sfuso negli appositi contenitori carrellati da 240 lt	52	Solo per i richiedenti il servizio, e a pagamento
Raccolta Presso Centro Di Raccolta-Totale Old	Servizio di svuotamento contenitori vari da cdr intercomunale (Borgoricco, Massanzago e C.S.Piero)	Servizio di svuotamento contenitori vari da cdr, responsabilità tecnica, tenuta registri scarichi, pulizia e sistemazione dell'area .	A riempimento	
Raccolta Differenziata - Asporto Rup	Raccolta stradale c/contenitori presenti sul territorio c/o farmacie o altri punti di raccolta. Conferimento al cdr intercomunale.	Servizio di svuotamento appositi contenitori stradali dislocati sul territorio comunale.	A riempimento	

## IMPIANTI DI SMALTIMENTO ED IMPIANTI DI RECUPERO - RICICLO DEI RIFIUTI

COMUNE DI **Camposampiero**ANNO CORRENTE **2018**

C.E.R.	Descrizione rifiuto	Impianto di destinazione	Località
150101	Carta e cartone	E.T.R.A. spa - selezione e recupero	Campodarsego (PD)
150102	Plastica	S.I.T. - SOCIETÀ IGIENE TERRITORIE - stazione di travaso	Sandriago (VI)
		ELITE AMBIENTE - recupero	Brendola (VI)
150106	Raccolta multimateriale	E.T.R.A. spa - stazione di travaso	San Giorgio delle Pertiche (PD)
150107	Imballaggi in vetro	E.T.R.A. spa - selezione e recupero	Campodarsego (PD)
150110	T e/o F	ECOREX - stoccaggio	Monselice (PD)
150111			
160103	Pneumatici fuori uso	NUOVA ECOLOGICA 2000 - recupero	Fossò (VE)
		EUROGOMMA - Selezione, recupero	Villa del Conte (PD)
160107	Filtri olio	Fiorese Ecologia Srl - stoccaggio	Rossano Veneto (VI)
160216	Cartucce e toner per stampa	Il Grillo - selezione e recupero	Venezia loc. Zelarino
170107	Inerti	COSMO AMBIENTE - recupero rifiuti inerti	Noale (VE)
170904			
170302	Miscele bituminose	COSMO AMBIENTE - recupero rifiuti inerti	Noale (VE)
170303	Catrame	EXECO - stoccaggio	Teolo (PD)
200101	Carta e cartone	E.T.R.A. spa - selezione e recupero	Campodarsego (PD)
200102	Vetro	RIVETRO - recupero	Ormelle (TV)
200108	Organico	E.T.R.A. spa - digestore	Camposampiero (PD)
200110	Stracci e indumenti smessi	Il Grillo - recupero	Venezia loc. Zelarino
200113	Rifiuti particolari (solventi)	COSTRUZIONI DONDI - stoccaggio	Rovigo
200114	Rifiuti particolari (acidi)	COSTRUZIONI DONDI - stoccaggio	Rovigo
200119	Rifiuti particolari (pesticidi)	COSTRUZIONI DONDI - stoccaggio	Rovigo
200121	Neon	SE. FI Ambiente - stoccaggio	San Donà di Piave (VE)
200123	Frigoriferi, congelatori, condizionatori e altri apparecchi contenenti CFC	New ecology con sigla Nec - recupero	Fossò (VE)
200125	Oli e grassi commestibili	SERVIZI ECOLOGICI BRENTA - recupero	Campagna Lupia (VE)
200126	Oli, filtri e grassi minerali	Fiorese Ecologia Srl - stoccaggio	Rossano Veneto (VI)
200127	Rifiuti particolari (vernici, inchiostri, adesivi, resine)	COSTRUZIONI DONDI - stoccaggio	Rovigo
		ECOREX - stoccaggio	Monselice (PD)
200132	Farmaci e medicinali	Herambiente - stoccaggio	Padova
200133	Batterie ed accumulatori	L.M. Livieri Migliorini - stoccaggio	Vigonovo (VE)
		POLARIS - POLESANA AZIENDA RIFIUTI SPECIALI - Stoccaggio	Ceregnano (RO)
200135	Apparecchi fuori uso con tubo catodico	S.E.A. - SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI - Selezione, recupero	Malo (VI)
		Eso Recycling - recupero	Sandriago (VI)
		EUROMETALLI - Selezione, recupero	Ronco all'Adige (VR)
		STENA TECHNOWORLD - Selezione e recupero	Angiari (VR)
200138	Legno	NUOVA ECOLOGICA 2000 - recupero	Fossò (VE)
		E.T.R.A. spa - stoccaggio	Vigonza (PD)
		E.T.R.A. spa - travaso	Bassano del Grappa (VI)
200139	Plastica	ECOPLAST - recupero	Sandriago (VI)
200140	Metalli	Marostica Giuseppe Rottami - recupero	Bressanvido (VI)
		PERON ROTTAMI DI PERON DANILO E C. - recupero	Camposampiero (PD)
		PADANA ROTTAMI - recupero	Castelfranco Veneto (TV)
200201	Verde	E.T.R.A. spa - compostaggio	Vigonza (PD)
200203	altri rifiuti non biodegradabili (cimiteriali)	AcegasApsAmga - Inceneritore	Padova (PD)
200301	Rifiuti urbani non differenziati	E.T.R.A. spa - selezione e recupero	San Giorgio delle Pertiche (PD)
		AcegasApsAmga - Inceneritore	Padova (PD)
200303	Spazzamento strade	AcegasApsAmga - Inceneritore	Padova (PD)
		E.T.R.A. spa - recupero terre e spazzamento	Limena (PD)
200307	Ingombranti	AcegasApsAmga - Inceneritore	Padova (PD)
		E.T.R.A. spa - selezione e recupero	Bassano del Grappa (VI)

**Piano Finanziario Comune di Camposampiero**

**CENTRO DI RACCOLTA - SCHEDE DATI GENERALI**

---

**IMPIANTO** Nuovo centro di raccolta da metà settembre 2013

**INDIRIZZO** via della Centuriazione

**INTESTATARIO  
AUTORIZZAZIONE**

**Nr. AUTORIZZAZIONE** SCADENZA

**PROPRIETA' TERRENO** Comune di Camposampiero

**GESTORE** ETRA spa

**GIORNI APERTURA** lunedì, mercoledì e sabato

**ORARI APERTURA** **ORARIO ESTIVO (1/04 - 30/09):**  
Lunedì 15.00-19.00  
Mercoledì 15.00-19.00  
Sabato 9.00-12.30 e 14.00-17.30  
**ORARIO INVERNALE (1/10 - 31/03):**  
Lunedì 15.00-18.00  
Mercoledì 15.00-18.00  
Sabato 9.00-12.30 e 14.00-17.30

**INCARICATO DELLA  
GUARDIANIA** Coop. Sociale + presenza del Gruppo

**COMUNI SERVITI** Camposampiero, Borgoricco e Massanzago

**RIFIUTI CONFERIBILI**

- Barattoli di vernici, inchiostri, colle e resine
- Batterie di moto e auto (accumulatori)
- Bombolette spray di sostanze tossiche, nocive e infiammabili
- Carta e cartone
- Cartucce e toner usati
- Contenitori con residui di sostanze pericolose
- Imballaggi di plastica e polistirolo
- Inerti \*
- Ingombranti
- Lastre di vetro
- Legno non trattato (cassette di legno, pallets)
- Medicinali scaduti senza la confezione in cartoncino
- Metalli (ferro e metalli non ferrosi)
- Olio minerale esausto
- Olio vegetale esausto
- Pile: pile a stilo, pile a bottone (es. per orologi) e batterie per cellulari
- Plastica rigida: secchi, tavoli, sedie, cassette (senza parti metalliche)
- Pneumatici
- RAEE R1: frigoriferi, congelatori, climatizzatori, surgelatori
- RAEE R2: lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cappe, cucine, ventilatori
- RAEE R3: televisori, monitor di computer
- RAEE R4: stampanti, videoregistratori, cellulari, computer, sveglie, aspirapolvere ecc.
- RAEE R5: neon, lampadine a basso consumo
- Verde e ramaglie
- Vetro

\* se privi di amianto e altri materiali pericolosi, in modeste quantità per volta: massimo 10 secchi da 15 litri

**Piano Finanziario Comune di Camposampiero**

CENTRO DI RACCOLTA - SCHEDA DATI GENERALI

CARATTERISTICHE

Accesso consentito alle sole utenze munite di ecocard

NOTE

**Previsti addebiti per conferimento di:**

- verde oltre 10 mc annui: 15 €/mc
  - ingombranti oltre 3 mc annui: 20 €/mc
  - inerti oltre 0,6 mc annui: 15 €/mc
  - pneumatici oltre 4 pezzi annui: 3 €/pz
- Importi senza IVA e i.p.

**PLASTICA**

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotte	importo complessivo [€/anno]
<b>RICAVI</b>					
plastica Multimateriale (FLUSSO DL)	69,9%	€ 295,4	€ 206,6		
plastica Multimateriale declassata a tracciante (singoli carichi)	0,5%	€ 46,5	€ 0,2		
metalli non ferrosi alluminio	1,4%	€ 488,7	€ 6,9		
metalli ferrosi	10,7%	€ 90,9	€ 9,7		
<b>COSTI</b>					
spese selezione + trasporto ad impianto di selezione	100,0%	-€ 20,6	-€ 20,6		
pressatura Multimateriale presso siti di stoccaggio ETRA	100,0%	-€ 26,1	-€ 26,1		
scarto (smaltimento e trasporto)	16,1%	-€ 95,8	-€ 15,4		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 11,6		
<b>Valore ricavo lordo</b>			<b>€ 223,5</b>	<b>429,18</b>	<b>€ 95.911,9</b>
<b>Costi di gestione</b>			<b>-€ 73,7</b>	<b>429,18</b>	<b>-€ 31.613,4</b>
<b>Valore netto</b>			<b>€ 149,8</b>	<b>429,18</b>	<b>€ 64.298,5</b>

**CARTA**

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotte	importo complessivo [€/anno]
<b>RICAVI</b>					
ricavi cartone	49,1%	€ 96,6	€ 47,5		
ricavi pressatura cartone	48,0%	€ 30,8	€ 14,8		
ricavi cartaccia	45,0%	€ 73,6	€ 33,1		
selettiva prossimità	11,0%	€ 2,5	€ 0,3		
<b>COSTI</b>					
costi selezione carta e cartone	97,7%	-€ 42,7	-€ 41,7		
costo smaltimento scarti	0,8%	-€ 80,0	-€ 0,6		
costi di movimentazione materiale	29,8%	-€ 15,0	-€ 4,5		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 0,3		
<b>Valore ricavo lordo</b>			<b>€ 95,6</b>	<b>771,80</b>	<b>€ 73.791,3</b>
<b>Costi di gestione</b>			<b>-€ 47,1</b>	<b>771,80</b>	<b>-€ 36.353,1</b>
<b>Valore netto</b>			<b>€ 48,5</b>	<b>771,80</b>	<b>€ 37.438,1</b>

**VETRO**

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotte	importo complessivo [€/anno]
<b>RICAVI</b>					
ricavi vetro - rispetto effettiva fascia o con ev. declassamenti	100,0%	€ 43,1	€ 43,1		
<b>COSTI</b>					
costo operazioni di travaso presso sito di stoccaggio e movimentazione per conferimento a piattaforme	100,0%	-€ 14,6	-€ 14,6		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 1,2		
<b>Valore ricavo lordo</b>			<b>€ 43,1</b>	<b>388,58</b>	<b>€ 16.742,3</b>
<b>Costi di gestione</b>			<b>-€ 15,8</b>	<b>388,58</b>	<b>-€ 6.144,8</b>
<b>Valore netto</b>			<b>€ 27,3</b>	<b>388,58</b>	<b>€ 10.597,4</b>

**TABELLA SINOTTICA DEI COSTI - RIEPILOGO SCOSTAMENTI  
COMUNE DI CAMPOSAMPIERO**

Macrovoce DPR 158/99	Voce di costo	Previsione 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018	note
CSL	Spazzamento e lavaggio del territorio con spazzatrice meccanizzata e uomo a terra	€ 73.868,90	€ 73.868,90	€ 75.124,67	pulizia del territorio e svuotamento cestini
AC	Asporto eccezionale e movimentazione contenitori	€ 50.146,90	€ 50.146,90	€ 50.999,40	interventi di recupero inerti e rifiuti abbandonati; costo per sagre e manifestazioni non fatturate agli organizzatori; fornitura kit prime utenze e materiale vario (comprende costi per consegna a domicilio del kit base alle utenze segnalate dal comune)
AC	Nolo contenitori	€ 9.178,18	€ 9.206,65	€ 9.500,00	noleggio di contenitori per sede municipale, edifici comunali, campo sportivo, cimiteri, scuole statali
AC	Informazione, controllo e coinvolgimento delle utenze	€ 6.546,81	€ 5.501,45	€ 6.000,00	costo per calendari e materiale informativo vario consegnato alle utenze
CTS	Trattamento indifferenziati (CER 200301 - 200303 - 200307)	€ 279.176,99	€ 277.366,43	€ 277.366,43	costo calcolato con riferimento alla tariffa €/t in vigore e sulla base delle qtà definite su proiezione annua
CRT	Raccolta secco residuo (compreso servizio extra per utenze in manovra sociale)	€ 568.733,75	€ 571.008,69	€ 580.715,83	canone aggiornato sulla base di quanto previsto contrattualmente
CRD	Raccolta plastica				
CRD	Raccolta carta				
CRD	Raccolta vetro				
CRD	Raccolta umido				
	Raccolta verde				
	Raccolta RUP				
CRD	Raccolta ingombranti con il Gruppone	€ 794,01	€ 794,01	€ 807,51	
CRD	Gestione Centro di Raccolta (guardiania + raccolta + manutenzione)	€ 116.728,88	€ 109.282,51	€ 111.140,31	Centro di Raccolta intercomunale: costi ripartiti con Borgorico e Massanzago sulla base del n. di abitanti e dei conferimenti effettuati
CRD	Servizi aggiuntivi per casa di riposo e mercato	€ 58.087,14	€ 58.319,49	€ 59.310,92	
CTR	Trattamento umido	€ 74.053,09	€ 82.570,66	€ 82.570,66	costo calcolato con riferimento alla tariffa €/t in vigore e sulla base delle qtà definite su proiezione annua
CTR	Trattamento verde	€ 26.510,80	€ 24.991,53	€ 24.991,53	
CTR	Trattamento T e/o F, vernici, bombolette	€ 3.621,00	€ 6.158,93	€ 6.158,93	
CTR	Trattamento pile	€ -	€ -	€ -	
CTR	Trattamento farmaci	€ 751,40	€ 986,27	€ 986,27	
CTR	Trattamento pneumatici	€ -	€ 237,33	€ 237,33	
CTR	Trattamento legno/inerti/stracci	€ 1.670,10	€ 7.070,93	€ 7.070,93	
CTR	Gestione RAEE	€ 73,00	€ 1.622,80	€ 1.622,80	
CTR	Contributi per cessione rifiuti riciclabili CONAI	-€ 116.575,25	-€ 112.334,00	-€ 112.334,00	contributi adeguati coi nuovi ricavi dell'ultimo accordo quadro ANCI-CONAI
CARC	Accertamento e riscossione, back-office, front-office e call center e gestione tecnica	€ 89.269,88	€ 89.626,96	€ 91.150,62	comprende il contributo al Bacino PD 1
CCD	Contributo al Gruppone per altri servizi al CdR	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	importo a favore del Comune
AMM	Ammortamenti-fornitura contenitori	€ 10.784,38	€ -	€ 20.828,37	rata di ammortamento per consegna carta-vetro-secco-umido previsto da sett 2018
CCD	Accantonamento per crediti inesigibili e rischio perdite su crediti	€ 46.987,05	€ 46.987,05	€ 46.987,05	
ACC	Accantonamenti	€ 112.600,44	€ -	€ 108.767,24	
ACC	Recupero produttività 2017	-€ 13.051,96	-€ 13.051,96	€ -	
		<b>€ 1.409.955,49</b>	<b>€ 1.300.361,53</b>	<b>€ 1.460.002,80</b>	

**TABELLA DI COPERTURA  
COMUNE DI CAMPOSAMPIERO**

	Previsione 2017	Preconsuntivo 2017	Previsione 2018
Totale previsione fabbisogno	€ 1.409.955,49	€ 1.300.361,53	€ 1.460.002,80
Fissa Domestiche	€ 363.490,80	€ 364.944,76	€ 364.944,76
Variabile Domestiche	€ 320.218,76	€ 321.499,64	€ 321.499,64
Verde	€ 20.991,38	€ 22.821,83	€ 22.821,83
Fissa Non Domestiche	€ 521.780,54	€ 523.867,66	€ 523.867,66
Variabile Non domestiche	€ 99.705,83	€ 100.104,65	€ 100.104,65
Saldo anno precedente	€ 73.649,20	€ 73.649,20	€ 116.645,22
Servizi aggiuntivi per casa di riposo e mercato	€ 10.119,00	€ 10.119,00	€ 10.119,00
<b>SALDO</b>	<b>€ 0,0</b>	<b>€ 116.645,2</b>	<b>€ 0,0</b>

0,0%

ADEGUAMENTO TARIFFARIO 2018



## RIPARTIZIONE DEI COSTI

### ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI

Quota Fissa Domestiche	50%
Quota Variabile Domestiche	50%

Quota Fissa Non Domestiche	82%
Quota Variabile Non Domestiche	18%

Utenze Domestiche	56%
Utenze Non domestiche	44%

Tariffe Rifiuti - Anno 2018

## TARIFFE DOMESTICHE

## ALLEGATO B - TARIFFE DOMESTICHE

Quf (Quota Fissa Unitaria)

**0,669177**

Quv (Quota Variabile Unitaria)

**0,150945**

componenti	senza compostaggio		con compostaggio				
	ka	quota fissa Euro/mq	kb*	quota variabile Euro/utenza	kb	% riduzione del kb	quota variabile Euro/utenza
0 (Art. 15, comma 5)	0,80	0,54	-	-	-		-
1	0,80	0,54	<b>1,10</b>	60,60	0,64	42%	35,26
2	0,94	0,63	1,36	74,93	0,81	40%	44,63
3	1,05	0,70	1,80	99,17	1,17	35%	64,46
4	1,14	0,76	<b>2,17</b>	119,56	1,34	38%	73,83
5	1,23	0,82	2,40	132,23	1,51	37%	83,19
6 o più	1,30	0,87	2,61	143,80	1,66	36%	91,46

\* i coefficienti in deroga a quanto stabilito dal DPR 158/99 sono conformi ai coefficienti derivanti dall'analisi specifica effettuata in Comuni con caratteristiche analoghe del Veneto, i cui risultati sono stati raccolti dall'ORR del Veneto e pubblicati all'interno dell'allegato C delle Linee guida per la gestione della tariffa rifiuti dell'ARPAV (anno di pubblicazione 2002); con l'eccezione di quelli per utenze domestiche con 1 e 4 componenti.

Il servizio base viene erogato con modalità e frequenze descritte all'interno dell'allegato al Piano Finanziario "Scheda servizi di igiene urbana", con riferimento al kit base in dotazione alle utenze domestiche. Laddove non sia prevista la dotazione di contenitore, la volumetria massima per turno di raccolta è pari a 120 lt.

## TARIFE NON DOMESTICHE

## ALLEGATO C - TARIFE NON DOMESTICHE

Qapf (Quota Fissa Unitaria)	<b>2,737541</b>	
Cu (Costo Unitario - Tariffa Variabile Unitaria)	<b>0,182503</b>	
Soglia Quota Fissa	<b>3082,89</b>	<b>Euro</b>
Riduzione oltre la soglia	<b>30%</b>	
Tetto(kg) (quantitativo massimo annuo utenze ordinarie)	<b>1836</b>	<b>kg</b>
Tetto(eur) (Tetto massimo Quota Variabile)	<b>335,00</b>	<b>Euro</b>

Cat.	Descrizione	Kc min DPR 158/99	Kc max DPR 158/99	Kc prescelto	Quota Fissa 2017 Euro/mq	Kd min DPR 158/99	Kd max DPR 158/99	Kd prescelto	Quota Variabile 2017 Euro/mq	Superficie soglia Quota Fissa	Superficie tetto Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,670	1,83	3,28	5,50	5,500	1,00	1680,82	333,75
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,430	1,18	2,50	3,50	3,500	0,64	2618,96	524,46
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,510	1,40	4,20	4,90	4,200	0,77	2208,14	437,05
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,880	2,41	6,25	7,21	7,210	1,32	1279,72	254,59
5	stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,510	1,40	3,10	5,22	4,160	0,76	2208,14	441,25
6	esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,510	1,40	2,82	4,22	4,220	0,77	2208,14	434,98
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,210	3,31	9,85	13,45	<b>8,470</b>	1,55	930,70	216,72
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,950	2,60	7,76	8,88	7,760	1,42	1185,42	236,55
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,000	2,74	8,20	10,22	9,210	1,68	1126,15	199,31
10	Ospedale	1,07	1,29	1,070	2,93	8,81	10,55	8,810	1,61	1052,48	208,35
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	<b>1,060</b>	2,90	8,78	12,45	<b>5,500</b>	1,00	1062,41	333,75
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,610	1,67	4,50	5,03	5,030	0,92	1846,15	364,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,000	2,74	8,15	11,55	8,150	1,49	1126,15	225,23
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,110	3,04	9,08	14,78	9,088	1,66	1014,55	201,99
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,830	2,27	4,92	6,81	6,810	1,24	1356,81	269,54
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,090	2,98	8,95	12,12	8,950	1,63	1033,17	205,09
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,820	2,24	6,76	8,48	6,760	1,23	1373,36	271,54
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,090	2,98	8,95	11,55	8,950	1,63	1033,17	205,09
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,620	1,70	3,13	7,53	5,300	0,97	1816,37	346,34
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,620	1,70	4,50	8,91	5,300	0,97	1816,37	346,34
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	<b>3,000</b>	8,21	45,67	78,97	<b>21,500</b>	3,92	375,38	85,38
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	<b>3,000</b>	8,21	39,78	62,55	<b>21,500</b>	3,92	375,38	85,38
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	6,29	<b>3,000</b>	8,21	32,44	51,55	<b>21,500</b>	3,92	375,38	85,38
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	<b>1,400</b>	3,83	16,55	22,67	<b>10,800</b>	1,97	804,39	169,96
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	<b>1,500</b>	4,11	12,60	21,40	<b>10,800</b>	1,97	750,77	169,96
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	<b>3,000</b>	8,21	58,76	92,56	<b>21,500</b>	3,92	375,38	85,38
28	Ipmercati di generi misti	1,56	2,74	<b>1,500</b>	4,11	12,82	22,45	<b>10,800</b>	1,97	750,77	169,96
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,910	5,23	8,56	15,68	15,680	2,86	589,61	117,07

NOTA: sono evidenziati in **grassetto** i coefficienti Kc e Kd approvati in deroga ai limiti di cui al DPR 158/99

## QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

## ALLEGATO D - QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

Rifiuto	Frequenza	Turni raccolta annui	Servizio ordinario (asporto max in lt)	Modalità di conferimento
secco	settimanale	52	120	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato
plastica	settimanale	52	120	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato
carta	settimanale	52	120	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato
vetro	quindicinale	26	2x240 lt	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato
umido (compresi turni aggiuntivi nel periodo estivo)	bisettimanale + 3° giro da giugno a settembre	104 + 18	25	nel bidoncino con sacchetto compostabile

**Quantitativo massimo annuo asportabile dalle utenze ordinarie**

**Tetto (kg)**

**1836**

## SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON ADDEBITO

## ALLEGATO E - SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO

servizio	addebito (€) ^	note
Asporto rifiuto verde in bidone da 120 o 240 lt	50,00	comprensivi dell'eventuale fornitura contenitore
Conferimenti occasionali verde in sacchi senza contenitore (non oltre 3 volte all'anno)	5,00	a ritiro da 2 a 10 sacchi. Servizio gratuito fino a massimo 1 sacco a conferimento. Oltre 10 sacchi viene rilasciato preventivo con costo effettivo del servizio
Asporto ingombranti su chiamata a domicilio	20,00	per ogni chiamata per quantità non superiori a 1,5 mc o 4 pezzi (1). Se il rifiuto conferito prevede un addebito, questo verrà applicato in aggiunta al prezzo di chiamata
Conferimento del rifiuto verde al centro di raccolta	15,00	al mc, oltre i primi <b>10 mc annui conferiti gratuitamente</b> ; con limite di 1 mc per conferimento giornaliero
Conferimento di ingombranti al centro di raccolta	20,00	al mc, oltre i primi <b>3 mc annui conferiti gratuitamente</b>
Conferimento di pneumatici per auto al centro di raccolta	3,00	al pezzo, oltre i primi <b>4 pezzi annui conferiti gratuitamente</b>
Conferimento di inerti (da piccoli lavori di manutenzione domestica) con servizio porta a porta (2)	gratuito	servizio gratuito su richiesta per 1 chiamata all'anno e per un quantitativo massimo di 150 lt (corrispondente a circa 10 secchi)
Servizio di noleggio dei contenitori condominiali	variabile in base al servizio richiesto: 102,50 €/mc	servizio dedicato su richiesta, a pagamento diretto dell'utenza, a seguito di predisposizione di preventivo da parte di ETRA

^ Importi da intendersi IVA e imposta provinciale escluse

(1) Se i quantitativi massimi vengono superati è previsto un doppio addebito per quantità non superiori a 3 mc o 8 pezzi. Se anche questi quantitativi sono superati, sull'eccedenza sarà addebitato il costo puro del servizio.

(2) Il materiale conferito deve essere privo di amianto.

## ADDEBITI PER FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

## ALLEGATO F - ADDEBITI PER FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

tipologia	addebito	frequenza
Giostra o attrazione	4,00	a giorno
Banco beni durevoli (1)	2,60	a giorno
Banco beni deperibili (1)	3,50	a giorno
Stand gastronomico	30,00	a giorno
Stand non gastronomico	20,00	a giorno

(1) La tariffa è applicabile ai soli banchi di sagra o fiera temporanea ed ai banchi di mercato con concessione giornaliera. Ai banchi di mercato con concessione ordinaria vengono invece applicate le tariffe ordinarie previste

**Minimo fatturabile per ogni evento Euro**

**12,00**

comprensivo di spese e imposte

## COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

### INDIVIDUAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE EX DPR 158/1999 – ANNO 2018

(Salvo diversa indicazione, le tariffe indicate nel testo e nelle tabelle che seguono sono espresse nell'ammontare annuo al netto delle imposte IVA e Imposta Provinciale)

#### COSTI

La Tariffa corrispettiva sui rifiuti è determinata, ai sensi dell'art.1 comma 668 della Legge n. 147 del 27/12/2013, sulla base dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di garantirne la copertura integrale. I costi di gestione del servizio vengono individuati a preventivo in sede di Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR 158/1999. Essi sono classificati in **costi fissi** e **costi variabili** a seconda della loro origine.

I costi fissi comprendono:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL)
- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- Costi generali di gestione (CGG)
- Costi comuni diversi (CCD)
- Altri costi (AC)
- Ammortamenti (AMMn)
- Accantonamenti (ACCn)
- Remunerazione del capitale (Rn)

I costi variabili comprendono:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi di trattamento e riciclo (CTR) – al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti.

Nei CGG vanno ricompresi quelli relativi al personale impiegato in attività operative di gestione, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare. I costi del personale impiegato in attività operative di gestione sono quelli ricompresi nelle voci: CSL; CRT; CTS; AC; CRD; CTR.

Sono invece esclusi dal computo complessivo i costi di gestione dei servizi dedicati alle utenze non domestiche non ordinarie, quelli cioè eccedenti gli standard di servizio dei piccoli produttori (utenze non domestiche che usufruiscono di servizi paragonabili a quelli di un'utenza domestica ordinaria) come da allegato D. I corrispettivi di tali servizi sono applicati direttamente dal gestore in funzione della quantità e qualità dei rifiuti assimilati conferiti.

I costi complessivi vengono inoltre ripartiti, ai fini del calcolo delle tariffe, tra le macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto indicato in allegato A.

## **RIPARTIZIONI FISSA/VARIABILE E TRA MACROCATEGORIE**

Per la definizione delle percentuali indicate in Allegato A, relative alla suddivisione tra costi fissi e variabili ed alla ripartizione tra macrocategorie di utenza, si fa riferimento soprattutto alla produzione media pro capite delle famiglie, in quanto la produzione delle utenze non domestiche può essere fortemente condizionata da fattori quali l'adesione alla pratica dell'avvio a recupero, totale o parziale, dei rifiuti prodotti, oltre che dalla periodicità dei flussi produttivi delle aziende e alla possibile attivazione/cessazione/variazione di utenze con ampie superfici che incidono fortemente sulla variabilità delle ripartizioni.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche viene calcolato applicando la media annua di rifiuti prodotti dal singolo abitante residente (pari a 0,6 kg/ab\*g circa; Banca dati dei rifiuti urbani ARPA Veneto, 2009, confermato dai dati rilevati nei comuni gestiti). Da tale dato viene calcolata l'incidenza percentuale sul totale, riportata in Allegato A, in accordo con le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla redazione del Piano Finanziario.

Relativamente alla ripartizione applicata su quota fissa e quota variabile, questa viene generalmente elaborata sulla base dell'analisi della natura dei costi inseriti nel Piano Finanziario. Tale risultato deriva dall'applicazione dei seguenti principi, previsti all'interno delle linee guida citate:

- Il costo complessivo delle raccolte viene ripartito nelle singole voci di costo per la raccolta e il trasporto;
- Vengono inoltre ripartiti i costi di raccolta delle singole frazioni di rifiuto tra costi del "Personale operativo diretto" e costo dei mezzi impiegati per la raccolta;
- A loro volta, tali costi vengono imputati rispettivamente ai costi fissi ed ai costi variabili in funzione della loro natura;
- Relativamente ai costi di smaltimento / trattamento, questi vengono considerati nel complesso dei costi variabili;
- I costi di ammortamento ed i costi fissi di gestione, oltre che i costi per l'espletamento del servizio di spazzamento e pulizia, vengono ricompresi all'interno della quota fissa complessiva.

Sulla base dell'incidenza delle categorie di costi suddette, è stata definita la percentuale di ripartizione tra quota fissa e quota variabile per le utenze domestiche.

Per le utenze non domestiche, il risultato è diverso in quanto la tariffa prevede l'applicazione di correttivi sulla quota fissa, rispetto alle regole proposte dal DPR 158/99, oltre che la definizione di una quota variabile funzione dell'effettivo livello produttivo di rifiuti conferiti al circuito urbano di ciascuna utenza, anche al fine di evitare incoerenze nell'applicazione della TARI corrispettivo per i produttori caratterizzati da superfici particolarmente elevate. L'incidenza dei suddetti principi determina la percentuale indicata in Allegato A per le utenze produttive.

## **STRUTTURA TARIFFARIA**

### UTENZE DOMESTICHE

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le **utenze domestiche** sono classificate in sei categorie, a seconda che il numero di componenti del nucleo familiare sia compreso tra 1 e 6 o oltre.

Ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 15 del Regolamento il numero medio di componenti delle utenze domestiche dell'ambito del Consorzio, arrotondato all'unità superiore, è pari a 3.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento la tariffa è composta di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata



alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale (quota variabile), indicate nell'Allegato B in relazione al numero di componenti del nucleo familiare.

A ciascuna categoria (intesa come numerosità del nucleo familiare) viene assegnato un coefficiente  $K_a$  per la Quota Fissa della Tariffa e un coefficiente  $K_b$  per la Quota Variabile Parametrica. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico, ai sensi dell'art. 40, comma 3 del Regolamento, il coefficiente  $K_b$  è ridotto di una quota percentuale indicata nell'Allegato B.

Vengono poi individuate una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene calcolata moltiplicando la superficie dell'abitazione (in mq) per il prodotto tra Tariffa Unitaria e coefficiente  $K_a$  di categoria, seguendo la formula sotto indicata:

$$TFd(n, S) = Quf * S * Ka(n)$$

dove:

$$Quf = \left[ \frac{Ctuf}{\sum S_{tot}(n) * Ka(n)} \right]$$

dove:

$TFd(n, S)$  = quota fissa della Tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad  $S$ ;

$n$  = numero di componenti del nucleo familiare;

$S$  = superficie dell'abitazione;

$Quf$  = quota unitaria (Euro/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento  $K_a$ ;

$Ctuf$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$S_{tot}(n)$  = superficie totale delle utenze domestiche con  $n$  componenti del nucleo familiare;

$K_a(n)$  = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La **Quota Variabile** giornaliera è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento la quota variabile è suddivisa in due diverse componenti.

La **Quota Variabile Parametrica** è commisurata al costo effettivo del servizio base reso alla singola utenza, così come definito nell'allegato B, attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo frequenze definite.

La quota variabile parametrica è suddivisa in una quota commisurata ai costi di raccolta del servizio base e una commisurata ai costi di smaltimento generati dai rifiuti raccolti con lo stesso servizio base.

Per ogni utenza domestica viene individuata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente  $K_b$  di categoria, ridotto nel caso dell'utenza che pratica compostaggio domestico.

La formula di calcolo è la seguente:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

dove:

$$Quv = \left[ \frac{Qtot}{\sum N(n) * Kb(n)} \right]$$

dove:

$TVd$  = quota variabile della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

$Quv$  = quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività  $K_b$ ;

$Qtot$  = quantità totale di rifiuti;

$N(n)$  = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$K_b(n)$  = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza;

$Cu$  = costo unitario (Euro/kg), determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale) e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio base.

La **Quota Variabile Puntuale**, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati oltre a quelli ricompresi nel servizio base. Nella Quota Variabile Puntuale sono ricompresi gli addebiti previsti per i servizi ordinari su richiesta, ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento, specificati nell'allegato E.

#### UTENZE NON DOMESTICHE

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le **utenze non domestiche** sono classificate nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99 a seconda dell'attività prevalente svolta (per Comuni con più di 5000 abitanti).

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento la tariffa è composta di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale (quota variabile), indicate nell'Allegato C in relazione alla categoria di appartenenza.

A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente  $K_c$  per la Quota Fissa e un coefficiente  $K_d$  per la Quota Variabile. Vengono individuate poi una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Fissa Unitaria e coefficiente  $K_c$  di categoria, secondo la formula sotto riportata:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

dove:

$$Qapf = \frac{Ctapf}{\sum Stot(ap) * Kc(ap)}$$

dove:

$TFnd(ap, Sap)$  = quota fissa della Tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività  $ap$  e una superficie  $Sap$ ;

$Qapf$  = quota unitaria fissa;

$Sap$  = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

$Ctapf$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$Stot(ap)$  = superficie totale delle utenze non domestiche con attività  $ap$ ;

$Kc(ap)$  = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessi alla tipologia di attività.

Alla tariffa fissa così individuata viene poi applicata indifferentemente a tutte le utenze non domestiche una **soglia** annua al raggiungimento della quale la tariffa unitaria eccedente viene ridotta percentualmente. Tale misura è giustificata dal fatto che ai sensi del DPR n. 158/99 la quota fissa è correlata alla produttività potenziale delle utenze. L'evidenza tuttavia insegna che, all'aumentare della superficie, la produzione media a metro quadro diminuisce; pertanto, seppur legittimo, non risulterebbe equo attribuire la stessa produttività per unità di superficie in presenza di utenze di dimensioni diverse. L'adozione della soglia ha la funzione di riequilibrare il meccanismo, adeguando la quota fissa all'effettiva produttività potenziale.

La **Quota Variabile** annua delle utenze non domestiche è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

La **Quota Variabile Parametrica** viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Variabile Unitaria e coefficiente Kd di categoria. La relativa formula viene così espressa:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

dove:

Tvnd(ap, Sap) = quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

Cu = costo unitario (Euro/Kg) determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale) e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio ordinario;

Kd(ap) = coefficiente potenziale di produttività di rifiuti in kg/mq \* anno per utenza non domestica in funzione del tipo di attività.

Alla Quota Variabile Parametrica individuata si applica un **tetto** massimo che non può essere superato. L'importo individuato come tetto corrisponde ad una produzione annua individuata come produzione massima in kg di un'utenza ordinaria. Tale misura è giustificata dal fatto che la tariffa variabile applicata alle utenze non domestiche è corrispettiva del solo servizio ordinario, reso attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo le frequenze definite nell'allegato D. Quest'ultimi, proporzionati alle frequenze di raccolta ed al peso specifico medio di ciascuna tipologia di rifiuto coinvolto, danno su base annua il quantitativo massimo per il servizio ordinario, che, in termini monetari, corrisponde al tetto applicabile alla quota variabile.

### **Riduzioni per avvio a recupero**

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento, alla tariffa variabile delle utenze non domestiche è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto responsabile dell'attività di recupero dei rifiuti stessi. La documentazione comprovante il mancato conferimento va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

Le utenze non domestiche che avviano a recupero l'intera produzione di rifiuti assimilati presso soggetti diversi dal gestore sono escluse dal pagamento della parte variabile parametrica della tariffa.

La riduzione per avvio a recupero parziale viene riconosciuta sulla tariffa variabile parametrica e calcolata sulla base della quantità annua del rifiuti assimilato destinato effettivamente a recupero rapportata al rifiuto effettivamente o presuntivamente conferito a seconda che siano o meno attivati sistemi puntuali di rilevazione.

La riduzione viene calcolata con riferimento alla tariffa variabile parametrica al lordo del tetto (determinata secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/99: moltiplicando la tariffa variabile unitaria per l'indice specifico di produzione individuato per la specifica

categoria di appartenenza dell'utenza non domestica e per l'intera superficie del servizio iscritto), sulla quale si applicano le seguenti riduzioni:

- Recupero dal 15% al 25% del totale dei rifiuti prodotti: 20%
- Recupero di oltre il 25% e fino al 50% del totale dei rifiuti prodotti: 40%
- Recupero di oltre il 50% e fino al 75% del totale dei rifiuti prodotti: 60%
- Recupero di oltre il 75% del totale dei rifiuti prodotti: 80%

Nel caso in cui il valore così determinato risulti superiore a quanto individuato dal tetto massimo, la tariffa variabile parametrica assume il valore di quest'ultimo.

La riduzione viene applicata nella prima fattura utile.

### **Corrispettivi per produzione non ordinaria**

Le utenze che, usufruendo di servizi dedicati, eccedono i quantitativi massimi del servizio ordinario definito nell'allegato D, vengono definite ai sensi del regolamento utenze non ordinarie e sono dunque caricate di ulteriori addebiti calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore e definiti dallo stesso con apposito listino, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento. I corrispettivi definiti in tale listino sono determinati, in analogia con le tariffe in vigore, attraverso l'applicazione di un costo a svuotamento differenziato per tipologia di servizio erogato.

Il gestore è quindi titolato ad addebitare alle utenze non ordinarie i prezzi del servizio che eccede i quantitativi base in funzione della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. In caso di mancata accettazione da parte dell'utenza non domestica delle condizioni economiche proposte il gestore stesso è titolato ad effettuare il solo servizio base.

### **INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI**

I coefficienti Ka per la Quota Fissa delle utenze domestiche sono quelli individuati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia al di sopra dei 5000 abitanti.

I coefficienti Kb per la Quota Variabile delle utenze domestiche sono individuati con specifico riferimento alla situazione locale. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico il Kb è ridotto percentualmente sulla base dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale del rifiuto prodotto dalle utenze domestiche. Tale riduzione percentuale corrisponde alla stima fatta dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

I coefficienti Kc e Kd per la Quota Fissa e Variabile delle utenze non domestiche sono individuati nell'ambito dei *range* fissati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti, fatte salve le eventuali deroghe specificate nell'allegato C, dettate dalla specificità della situazione produttiva ed economica locale.

### **PENALITA'**

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 3 del Regolamento ed al fine di incentivare un miglioramento dell'approccio degli utenti alla questione ambientale, e in particolare un miglioramento del livello e della qualità della raccolta differenziata, potrà essere realizzata nel 2018, come già avvenuto negli anni precedenti, una campagna di controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti. Nel caso in cui il controllo individui la non corretta differenziazione da parte di un'utenza secondo quanto previsto dal Regolamento comunale per il servizio di raccolta, il gestore ne trasmetterà evidenza all'Amministrazione Comunale per i relativi provvedimenti. Nel caso di ulteriore infrazione nell'arco dell'anno da parte della stessa utenza, il Gestore la escluderà per tutto l'anno 2018 dalle riduzioni per raccolta differenziata e recupero, normalmente comprese nelle quote unitarie fissa e variabile.

## **SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO**

Ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento alcuni servizi, considerati ordinari in quanto rientranti nel servizio base, sono comunque svolti soltanto nei confronti delle utenze che ne facciano richiesta. Per questi servizi è previsto un apposito addebito, che rientra nel computo tariffario. L'addebito a parte è giustificato in questo caso dal fatto che i servizi in questione, pur essendo predisposti a favore di tutti i produttori di rifiuti urbani, vengono tuttavia svolti soltanto nei confronti di specifiche utenze. È coerente pertanto con la logica della tariffa corrispettiva e con quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento ripartirne i costi soltanto tra le utenze effettivamente coinvolte.

Sono a pagamento i servizi elencati in allegato E.

## **TARIFFE PER MERCATI SAGRE E MANIFESTAZIONI**

I banchi di mercato che svolgono la loro attività sulla base di una concessione ordinaria sono assoggettati alla tariffa giornaliera come da Regolamento.

Al fine della corretta categoria da attribuire ai banchi di mercato viene determinato che le seguenti categorie individuate nel DPR 158/99 vengono così ridenominate:

Cat. 16 "Banchi beni durevoli o non deperibili"

Cat. 29 "Banchi beni generi alimentari o deperibili".

I banchi di mercato con concessione straordinaria (vale a dire giornaliera), i banchi di sagra, gli stand, le giostre e attrazioni varie sono invece assoggettati ad una specifica tariffa calcolata per giorno e per tipo di attività secondo quanto indicato in allegato F.

Per ogni evento (distinguendo come eventi diversi in caso di partecipazione a più di una manifestazioni nell'arco dell'anno solare) viene comunque applicato il minimo fatturabile di euro 12,00 se l'addebito complessivo dalla tariffa (comprese imposte e spese) non raggiunge tale minimo stesso. Tale limite (minimo fatturabile) potrà essere derogato (su indicazione del Comune) allo scopo di incentivare la presenza al mercato settimanale di banchi di mercato cosiddetti precari ovvero in sostituzione dei banchi ai quali è stata rilasciata concessione ordinaria.

Soggetto passivo per le tariffe dei banchi straordinari, banchi di sagra e giostre è, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del Regolamento, l'organizzatore dell'evento o dell'iniziativa o, in sua assenza, il soggetto titolare della concessione o permesso per l'occupazione dello spazio. In assenza di organizzatore e di autorizzazione, risponde direttamente dell'obbligo tariffario il produttore del rifiuto.

Per manifestazioni diverse da sagre, fiere e mercati, caratterizzate da una produzione temporanea di rifiuti, il servizio eventualmente fornito si configura come straordinario e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione della tariffa. Il corrispettivo dello stesso viene individuato sulla base di specifico contratto tra il Gestore e gli organizzatori dell'evento, secondo i criteri del Regolamento.